



SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n° 50/2020 del 22/09/2020

OGGETTO : AZIENDA PER I BENI COMUNI DI LATINA (ABC LATINA). APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO 2019 DELL'AZIENDA SPECIALE.

L'anno duemilaventi il giorno ventidue del mese di Settembre in modalità AUDIO-VIDEO audio-video, alle ore 13,23

IL CONSIGLIO

1	COLETTA DAMIANO	P	18	MONTEFORTE GABRIELLA	P
2	COLAZINGARI MASSIMILIANO	P	19	TASSI OLIVIER	P
3	LEOTTA ANTONINO	P	20	ANTOCI SALVATORE	P
4	MATTEI CELESTINA	P	21	DI TRENTO MASSIMO	P
5	ISOTTON LORETTA ANGELINA	P	22	FORTE ENRICO MARIA	A
6	CIOLFI MARIA	A	23	ZULIANI NICOLETTA	P
7	D'ACHILLE FABIO	P	24	COLUZZI MATTEO	P
8	ARAMINI MARINA	P	25	CALVI ALESSANDRO	A
9	PERAZZOTTI LAURA	P	26	IALONGO GIORGIO	A
10	MOBILI LUISA	P	27	MIELE GIOVANNA	A
11	COLETTA ERNESTO	P	28	CELENTANO MATILDE ELEONORA	A
12	GIRI FRANCESCO	A	29	CALANDRINI NICOLA	A
13	CAMPAGNA VALERIA	P	30	TIERO RAIMONDO	A
14	DI RUSSO EMANUELE	P	31	MARCHIELLA ANDREA	P
15	GRENGA CHIARA	P	32	CARNEVALE MASSIMILIANO	A
16	CAPUCCIO MARCO	P	33	VALLETTA VINCENZO	P
17	RINALDI GIANNI	P			

PRESIEDE COLAZINGARI MASSIMILIANO
ASSISTE IOVINELLA AVV. ROSA

ORIGINALE

Deliberazione di Consiglio N° 50/2020

Pag. 1 di 5



si riunisce in modalità audio video, secondo quanto stabilito dal Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e con provvedimento del Presidente del Consiglio prot. n. 91605 del 14.8.2020, in ottemperanza alle disposizioni per il contenimento della diffusione del COVID 19;

Il dirigente Avv. Francesco Passaretti, responsabile del Servizio Finanziario e Partecipate;

PREMESSO che:

- Il Comune di Latina con Deliberazione di Consiglio N° 70/2017 dell'08/08/2017 ha scelto quale forma di gestione pubblicistica del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, l'Azienda speciale ex art. 114 TUEL;
- Con rogito del Notaio Dott. Giuseppe Coppola, Rep. 77664 del 2/10/2017 il Sindaco di Latina ha sottoscritto l'atto costitutivo dell'Azienda Speciale per i Beni Comuni di Latina;
- Con delibera del Consiglio Comunale n. 95 del 30/11/2017 sono stati nominati i Revisori dei Conti dell'Azienda per i Beni Comunali di Latina.

VISTO l'art. 114 del D.Lgs. n. 267/2000 che disciplina le Aziende Speciali, in particolare:

· Il comma 6, che stabilisce che: "L'ente locale conferisce il capitale di dotazione; determina le finalità e gli indirizzi; approva gli atti fondamentali; esercita la vigilanza; verifica i risultati della gestione; provvede alla copertura degli eventuali costi sociali."

· Il comma 8, che stabilisce che: "Ai fini di cui al comma 6 sono fondamentali i seguenti atti dell'azienda da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale:

- a) il piano-programma, comprendente un contratto di servizio che disciplini i rapporti tra ente locale ed azienda speciale;
- b) il budget economico almeno triennale;
- c) il bilancio di esercizio;
- d) il piano degli indicatori di bilancio.

VISTO lo Statuto dell'Azienda Speciale, in particolare:

· L'Art. 13 che stabilisce che "Al Consiglio di Amministrazione spetta, nei limiti degli indirizzi approvati dal Consiglio Comunale, l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Azienda, nel rispetto delle attribuzioni del Direttore quale responsabile della gestione operativa aziendale. In particolare, il Consiglio di Amministrazione delibera in merito a:
d) il bilancio d'esercizio ed i relativi allegati;

· L'Art. 32 che stabilisce che: "Entro il 31 marzo il Direttore, sentito il Collegio dei Revisori relativamente alle quote degli ammortamenti e degli accantonamenti nonché alla valutazione dei ratei e risconti, sottopone al Consiglio di Amministrazione il bilancio di esercizio e consuntivo della gestione conclusasi il 31 dicembre precedente. Il Consiglio di Amministrazione adotta entro il 15 aprile il bilancio di esercizio e lo trasmette entro cinque giorni al Collegio dei Revisori per la Relazione. Il bilancio, insieme con la delibera di adozione del Consiglio di Amministrazione e la Relazione dei Revisori, è trasmesso al Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale ed al Collegio dei Revisori del Comune di Latina entro il 10 maggio. Entro il 30 maggio il Consiglio Comunale approva il bilancio di esercizio. Il bilancio di esercizio è redatto ai sensi di legge e si compone del conto economico, dello stato patrimoniale e della nota integrativa. È accompagnato da idonea relazione illustrativa. Nella nota integrativa sono fra l'altro indicati:

1. i criteri di valutazione degli elementi della situazione patrimoniale;
2. i criteri seguiti nella determinazione delle quote di ammortamento, degli accantonamenti per le indennità di anzianità del personale e di eventuali altri fondi;
3. le motivazioni degli scostamenti rispetto al bilancio di previsione.

Le risultanze di ogni voce di ricavo e costo sono comparate con quelle del bilancio preventivo e dei due precedenti bilanci d'esercizio. Alla nota integrativa sono allegati i prospetti di riclassificazione che ABC ritiene opportuni per una migliore trasparenza e lettura del bilancio d'esercizio.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole della Giunta Comunale, il bilancio d'esercizio può essere sottoposto a revisione contabile da parte di una società di revisione esterna selezionata con gara ad evidenza pubblica. L'incarico può essere conferito per un triennio e rinnovato per un ulteriore triennio."

CONSIDERATO CHE causa l'emergenza Covid-19 l'art. 107 del D.L. 18/2020 c.d. decreto "Cura Italia" ha sancito la possibilità di differimento dei termini per l'approvazione del bilancio aziendale e che nella seduta del 15/4/2020 il CdA di ABC ha deliberato di avvalersi di tale possibilità di proroga;

DATO ATTO ALTRESÌ CHE con Nota prot. 1126 del 9/6 u.s.l'Azienda Speciale "Azienda per i Beni Comuni di Latina (ABC Latina)" ha provveduto a trasmettere:

- a) il bilancio di esercizio al 31/12/2019, contenente il Conto Economico, lo Stato Patrimoniale, il Rendiconto Finanziario e la Nota integrativa;
- b) la Relazione di Gestione ex art. 2428 C.C., contenente il Piano degli indicatori di bilancio;
- c) la relazione del Collegio dei Revisori.

RITENUTO NECESSARIO ai sensi dell'articolo 114 del D.Lgs. n. 267/2000 provvedere all'approvazione della documentazione contabile trasmessa, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;



PRESO ATTO del risultato della Gestione del Rendiconto dell'Azienda, che presenta un risultato di esercizio positivo, pari ad € 116.058,00 da destinare, in conformità di quanto previsto dall'art.33 del vigente Statuto, come segue:

- euro 2.771,79 a riserva legale, ex art. 33 lett. a) dello Statuto;
- euro 79.300,52 al fondo di finanziamento dello sviluppo degli impianti nell'entità prevista dal Piano Industriale, ex art. 33 lett. c) dello statuto;
- euro 33.985,93 all'organizzazione diretta o indiretta, tramite collaborazione con gli istituti scolastici, di corsi di alfabetizzazione ecologica relativi ai servizi assegnati, ex art. 33 lett. d) dello Statuto

CONSIDERATO CHE, con Deliberazione n° 405/2018 del 30/12/2019 è stato stabilito che il rendiconto dell'Azienda Speciale rientra nel perimetro di consolidamento del Gruppo Amministrazione Pubblica "Comune di Latina".

Visto il vigente Statuto Comunale e lo Statuto dell'Azienda Speciale "Azienda per i Beni Comuni di Latina (ABC Latina)";

Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

PROPONE DI DELIBERARE

1) DI APPROVARE il Bilancio d'Esercizio 2019 e il Piano degli indicatori di Bilancio dell'Azienda Speciale "Azienda per i Beni Comuni di Latina (ABC Latina)", nonché la documentazione contabile trasmessa come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) DI PRENDERE ATTO della destinazione dell'utile d'esercizio conformemente alle disposizioni statutarie come dettagliato in premessa;

3) DI PUBBLICARE sul sito istituzionale del Comune, nella sezione "Amministrazione Trasparente" quanto approvato al punto 1) del presente provvedimento;

4) DI NOTIFICARE copia della presente deliberazione all'Azienda Speciale "Azienda per i Beni Comuni di Latina (ABC Latina)".

5) DI PROVVEDERE a tener conto delle risultanze del Bilancio d'esercizio dell'Azienda Speciale "Azienda per i Beni Comuni di Latina (ABC Latina) nel Bilancio Consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica "Comune di Latina", la cui competenza è ascrivita al Servizio Finanziario e Partecipate.

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.lgs 267/2000.

Firmato digitalmente dal Dirigente proponente
Avv. Francesco Passaretti

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la surriportata proposta di deliberazione;
- Visto il parere favorevole dell'Avv. Francesco Passaretti, Responsabile del Servizio Finanziario e Partecipate, circa la regolarità tecnica (art. 49 – D.Lgs n.267/2000) e la dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi ex art. 6bis L. 241/1990 ;
- Visto:
 - il parere allegato del Responsabile del Servizio Finanziario e Partecipate, circa la regolarità contabile e l'attestazione della copertura finanziaria della presente proposta di deliberazione, che comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente (art. 49 – D.Lgs n.267/2000) e la dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi ex art. 6bis L. 241/1990;

DELIBERA

Di approvare la surriportata proposta di deliberazione, con la votazione riportata nell'allegato verbale.

Di dichiarare la presente Deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.lgs 267/2000.



Il presente atto, attesa l'urgenza e al fine di evitare le eventuali conseguenze negative che potrebbero derivare da un'esecuzione non immediata e così salvaguardare l'effettività di quanto deciso dall'organo di indirizzo politico nelle more della sua pubblicazione, produce effetto immediato con la dichiarazione d'immediata eseguibilità della delibera, votata dai presenti con separata votazione allegata al presente atto.



Del che si è redatto il presente verbale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Colazingari Massimiliano

Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

IL SEGRETARIO GENERALE

Iovinella Avv. Rosa

Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

AZIENDA PER I BENI COMUNI DI LATINA

BILANCIO D'ESERCIZIO DAL 01/01/2019 AL 31/12/2019

Redatto in forma estesa

AZIENDA PER I BENI COMUNI DI LATINA

PIAZZA DEL POPOLO 01 - 04100 - LATINA - LT

Capitale Sociale interamente versato Euro 400.000,00

Codice fiscale 02953940596 Partita IVA 02953940596

Iscritta al numero 02953940596 del Reg. delle Imprese - Ufficio di LATINA

Iscritta al numero 212478 del R.E.A.

AZIENDA PER I BENI COMUNI DI LATINA

PIAZZA DEL POPOLO 01 - 04100 - LATINA - LT

Codice fiscale 02953940596

Capitale Sociale interamente versato Euro 400.000,00

Iscritta al numero 02953940596 del Reg. delle Imprese - Ufficio di LATINA

Iscritta al numero 212478 del R.E.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO DAL 01/01/2019 AL 31/12/2019

Redatto in forma estesa

	31/12/2019	31/12/2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>		
1) costi di impianto e di ampliamento	33.100	44.262
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	34.649	14.027
5) avviamento	125.243	134.866
6) immobilizzazioni in corso e acconti	19.815	61.265
7) altre	11.510	3.081
Totale immobilizzazioni immateriali	224.317	257.501
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>		
2) impianti e macchinario	8.879	6.844
3) attrezzature industriali e commerciali	41.139	43.682
4) altri beni	794.297	809.696
Totale immobilizzazioni materiali	844.315	860.222
Totale immobilizzazioni (B)	1.068.632	1.117.723
C) Attivo circolante		
<i>I - Rimanenze</i>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	25.345	36.576

	Totale rimanenze	25.345	36.576
II -	Crediti		
1)	verso clienti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	4.975	630
	Totale crediti verso clienti	4.975	630
4)	verso controllanti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	3.428.986	3.207.208
	Totale crediti verso controllanti	3.428.986	3.207.208
5-bis)	crediti tributari		
	esigibili entro l'esercizio successivo	195.344	79.425
	Totale crediti tributari	195.344	79.425
5-ter)	imposte anticipate	108.800	55.317
5-			
quater)	verso altri		
	esigibili entro l'esercizio successivo	267.499	63.000
	esigibili oltre l'esercizio successivo	1.642.527	1.642.243
	Totale crediti verso altri	1.910.026	1.705.243
	Totale crediti	5.648.131	5.047.823
IV -	Disponibilità liquide		
1)	depositi bancari e postali	358.134	77.266
3)	danaro e valori in cassa	394	428
	Totale disponibilità liquide	358.528	77.694
	Totale attivo circolante (C)	6.032.004	5.162.093
D)	Ratei e risconti	349.971	201.181
	Totale attivo	7.450.607	6.480.997

Passivo			
A)	Patrimonio netto		
<i>I -</i>	<i>Capitale</i>	400.000	400.000
<i>IV -</i>	<i>Riserva legale</i>	77.228	0
<i>VI -</i>	Altre riserve, distintamente indicate		
	Varie altre riserve	0	-1
	Totale altre riserve	0	-1

VIII -	Utili (perdite) portati a nuovo	0	-125.117
IX -	Utile (perdita) dell'esercizio	116.058	202.345
	Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
	Totale patrimonio netto	593.286	477.227
B)	Fondi per rischi e oneri		
2)	per imposte, anche differite	2.304	2.304
4)	altri	254.932	186.590
	Totale fondi per rischi ed oneri	257.236	188.894
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	373
D)	Debiti		
6)	acconti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	116	72
	Totale acconti	116	72
7)	debiti verso fornitori		
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.778.728	1.614.443
	Totale debiti verso fornitori	1.778.728	1.614.443
11)	debiti verso controllanti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	485.611	114.663
	Totale debiti verso controllanti	485.611	114.663
12)	debiti tributari		
	esigibili entro l'esercizio successivo	671.159	783.969
	Totale debiti tributari	671.159	783.969
13)	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	esigibili entro l'esercizio successivo	880.672	626.706
	Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	880.672	626.706
14)	altri debiti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.134.374	1.024.286
	esigibili oltre l'esercizio successivo	1.642.527	1.642.243
	Totale altri debiti	2.776.901	2.666.529
	Totale debiti	6.593.187	5.806.382
E)	Ratei e risconti	6.898	8.121

Totale passivo		7.450.607	6.480.997
		31/12/2019	31/12/2018
Conto economico			
A)	Valore della produzione		
1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.561.354	13.685.984
5)	altri ricavi e proventi		
	contributi in conto esercizio	173.382	0
	altri	26.268	53.937
	Totale altri ricavi e proventi	199.650	53.937
	Totale valore della produzione	14.761.004	13.739.921
B)	Costi della produzione		
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.442.462	1.345.282
7)	per servizi	2.621.420	1.994.684
8)	per godimento di beni di terzi	982.002	648.057
9)	per il personale		
	a) salari e stipendi	6.138.320	5.594.637
	b) oneri sociali	2.381.221	2.252.435
	c) trattamento di fine rapporto	344.683	317.617
	e) altri costi	149.677	567.153
	Totale costi per il personale	9.013.901	8.731.842
10)	ammortamenti e svalutazioni		
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	42.984	28.469
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	146.080	221.312
	Totale ammortamenti e svalutazioni	189.064	249.781
11)	variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	11.231	-36.576
12)	accantonamenti per rischi	97.383	164.454
14)	oneri diversi di gestione	200.065	53.705
	Totale costi della produzione	14.557.528	13.151.229
	Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	203.476	588.692
C)	Proventi e oneri finanziari		
16)	altri proventi finanziari		

a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	0	31
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	31
Totale altri proventi finanziari	0	31
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	9.910	10.699
Totale interessi e altri oneri finanziari	9.910	10.699
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-9.910	-10.668
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	193.566	578.024
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	130.991	430.996
imposte differite e anticipate	-53.483	-55.317
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	77.508	375.679
21) Utile (perdita) dell'esercizio	116.058	202.345

Gli importi presenti sono espressi in unità di Euro

Rendiconto Finanziario Indiretto

	2019	2018
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	116.058	202.345
Imposte sul reddito	77.508	375.679
Interessi passivi/(attivi)	9.910	10.668
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	25.792	
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	229.268	588.692
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	68.342	164.454
Ammortamenti delle immobilizzazioni	189.064	249.781
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	257.406	414.235
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	486.674	1.002.927
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	11.231	-36.576
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-226.123	-630
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	535.277	1.554.028
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-148.790	-201.181
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-1.223	8.121
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	-69.174	-1.641.854
Totale variazioni del capitale circolante netto	101.198	-318.092
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	587.872	684.835
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-9.910	-10.668
(Imposte sul reddito pagate)	-130.991	-375.679
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)		
Altri incassi/(pagamenti)	-373	
Totale altre rettifiche	-141.274	-386.347
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	446.598	298.488

B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-192.126	164.711
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-51.250	97.088
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-243.376	261.799
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche		-482.593
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborso di capitale)		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		-482.593
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	203.222	77.694
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	77.266	
Assegni		
Danaro e valori in cassa	428	
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	77.694	
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	358.134	77.266
Assegni		

Danaro e valori in cassa	394	428
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	358.528	77.694
Di cui non liberamente utilizzabili		

AZIENDA PER I BENI COMUNI DI LATINA

PIAZZA DEL POPOLO 01 - 04100 - LATINA - LT

Codice fiscale 02953940596

Capitale Sociale interamente versato Euro 400.000,00

Iscritta al numero 02953940596 del Reg. delle Imprese - Ufficio di LATINA

Iscritta al numero 212478 del R.E.A.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2019**Nota integrativa, parte iniziale**

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2019 evidenzia un utile netto pari a € 116.058 contro un utile netto di € 202.345 dell'esercizio precedente.

Nel corso della seduta del Consiglio di Amministrazione del **15 aprile 2020** si è preso atto del rallentamento della macchina amministrativa, sia di ABC che del Comune di Latina, in ragione dell'emergenza epidemiologica in corso a causa del diffondersi dell'epidemia da Covid-19 e, conseguentemente, si è deliberato di differire i termini di adozione del bilancio dell'esercizio 2019 avvalendosi delle disposizioni del DL 18/2020.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

DECRETO LEGISLATIVO 139/2015

A seguito del recepimento della Direttiva 2013/34/UE, attuata con il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2015, i criteri di valutazione, i principi generali del bilancio, gli schemi di bilancio e i documenti da cui lo stesso è costituito sono allineati con le disposizioni comunitarie.

Le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 139/15, in recepimento della Direttiva n. 34/13, hanno interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Postulato della rappresentazione sostanziale

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una

contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro ad eccezione di quanto si dirà in seguito in relazione ai criteri di valutazione delle immobilizzazioni materiali. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della società da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta. Si è tenuto conto anche di quanto indicato nel principio 11 OIC 11 (par. 36) dove viene stabilito che un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio della società. Ai fini della quantificazione della rilevanza si è pertanto tenuto conto sia degli elementi quantitativi (par. 38), che degli elementi qualitativi (par. 39).

Postulato della Comparabilità

Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, tenuto conto di quanto stabilito dal principio 11 OIC (par. 44) in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Criteria di valutazione applicati**Ordine di esposizione**

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

Per fornire informazioni utili alla valutazione finanziaria della società, è stato inoltre predisposto il rendiconto finanziario come espressamente previsto dal codice civile.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice civile, secondo le seguenti modalità.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle

tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c. ad eccezione di quanto si esporrà nel paragrafo relativo ai criteri di valutazione delle immobilizzazioni materiali.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Altre informazioni

Attività della società

L'attività della società consiste nella raccolta e nel trasporto di rifiuti urbani.

Nota integrativa, attivo

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene attività in valuta estera.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La società non vanta crediti nei confronti dei soci in quanto le quote sottoscritte sono state interamente versate.

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Non sono state operate modifiche rispetto all'esercizio precedente, nella adozione dei criteri di ammortamento e dei coefficienti applicati, in quanto i programmi aziendali di utilizzazione dei cespiti risultano immutati.

I costi di impianto e di ampliamento con utilità pluriennale sostenuti negli esercizi precedenti sono stati iscritti nell'attivo e sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori e, conformemente al parere favorevole del collegio sindacale, vengono ammortizzate nell'arco di cinque anni.

Di seguito si riporta una tabella di dettaglio della composizione della voce:

Costi di impianto e di ampliamento (art. 2427 n. 3 c.c.) - Composizione voce

DESCRIZIONE	Criterio di amm.to	IMPORTO
Spese di costituzione		770
Spese di start-up		32.331
TOTALE		33.101

Tra le immobilizzazioni immateriali è iscritto anche l'avviamento, derivante dall'acquisizione della società "Latina Ambiente SpA", a seguito della quale è stata effettivamente erogata una somma a tale titolo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Nel prospetto che segue sono riportate le immobilizzazioni immateriali, suddivise per categorie, in corrispondenza delle quali sono riportati i rispettivi periodi di ammortamento:

Prospetto immobilizzazioni immateriali

Voce immobilizzazioni immateriali	Periodo di ammortamento
Costi di impianto e ampliamento -	
Spese di costituzione	5 anni

Costi di impianto e ampliamento - Progetto Contarina	15 anni
Costi di impianto e ampliamento - Start up	5 anni
Avviamento	15 anni
Software capitalizzato	3 anni
Certificazione qualità	3 anni
Spese su beni terzi sede anni 2017 - 2018	15 anni
Spese su beni terzi sede anno 2019	14 anni

Le migliori su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Rivalutazione dei beni

In ossequio a quanto stabilito dall'art.10 della Legge n.72/1983 - dall'art. 7 della Legge n.408/90 - dall'art. 27 della Legge nr.413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge nr.342/2000, si precisa che non sussistono nel patrimonio sociale immobilizzazioni i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", tenuto conto della futura produzione di risultati economici, della prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, del valore di mercato.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intersorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2019 risultano pari a € 224.317.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali (prospetto)

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	55.424	21.040	144.489	61.265	3.753	285.971
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.162	7.013	9.623		672	28.470
Valore di bilancio	44.262	14.027	134.866	61.265	3.081	257.501
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni		41.450			9.800	51.250
Ammortamento dell'esercizio	11.162	20.827	9.623		1.371	42.983
Altre variazioni				41.450		41.450
Totale variazioni	-11.162	20.623	-9.623	41.450	8.429	49.717
Valore di fine esercizio						
Costo	44.262	55.477	134.866	19.815	12.881	267.301
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-11.162	20.827	9.623		1.371	20.660
Valore di bilancio	33.100	34.649	125.243	19.815	11.510	224.318

Immobilizzazioni materiali**Criteri di valutazione adottati**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è mai stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di seguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Fabbricati	3,00%

Impianti generici	10,00%
Impianti specifici	10,00%
Attrezzatura varia e minuta	20,00%
Mobili e arredi	12,00%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20,00%
Computer, stampanti, monitor	20,00%
Costruzioni leggere	10,00%
Automezzi (da sostituire)	15,83%
Automezzi	10,00%
Autovetture	25,00%
Attrezzatura officina	20,00%
Telefonia mobile	20,00%
Impianto di allarme	20,00%
Centralino ed apparati per telefonia fissa	10,00%
Contenitori per raccolta di rifiuti	20,00%
Attrezzatura raccolta (da sostituire)	15,83%
Attrezzatura raccolta	10,00%
Macchine operatrici	20,00%

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Con specifico riferimento alle categorie degli "automezzi" e dei "mezzi d'opera", va pertanto segnalato che nell'esercizio 2019 è stato variato il piano di ammortamento di alcuni "automezzi" e "mezzi d'opera" in funzione della residua possibilità di utilizzo dei beni, fissata al 31.12.2024 allorché entrerà a pieno regime il servizio di raccolta porta a porta per il quale detti mezzi non sono idonei.

Di conseguenza l'aliquota di ammortamento è passata dal 10% al 15,83% limitatamente a quei beni per i quali è prevista la loro sostituzione.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", definibile come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite l'alienazione e/o

il valore interno d'uso, ossia, secondo la definizione contenuta nel principio contabile nazionale n. 24, "il valore attuale dei flussi di cassa attesi nel futuro e derivanti o attribuibili alla continuazione dell'utilizzo dell'immobilizzazione, compresi quelli derivanti dallo smobilizzo del bene al termine della sua vita utile".

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2019 risultano pari a € 844.315.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali (prospetto)

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	10.138	60.541	1.008.858	1.079.537
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.294	16.859	199.162	219.315
Valore di bilancio	6.844	43.682	809.696	860.222
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	3.540	10.917	177.669	192.126
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)			59.962	59.962
Ammortamento dell'esercizio	1.505	13.460	133.105	148.071
Totale variazioni	2.035	-2.543	-15.399	-15.907
Valore di fine esercizio				
Costo	10.384	54.599	927.403	992.386
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.505	13.460	133.105	148.071
Valore di bilancio	8.879	41.139	794.297	844.315

Operazioni di locazione finanziaria

L'azienda non ha stipulato alcun contratto di locazione finanziaria.

Rimanenze

Rimanenze finali materie prime - semilavorati - materiali di consumo - merci

Le rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo ammontano complessivamente ad € 25.345.

Le suindicate categorie di giacenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto effettivamente

sostenuto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per il trasporto e lo sdoganamento ed al netto degli sconti commerciali fruiti, e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo che presentano caratteristiche eterogenee e non sono tra loro scambiabili è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, così come richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Analisi delle variazioni delle rimanenze (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime,			
sussidiarie e di consumo	36.576	-11.231	25.345
Totale rimanenze	36.576	-11.231	25.345

Crediti iscritti nell'attivo circolante

In base a quanto disposto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 c.c. e dalle indicazioni del Principio contabile n. 15, i crediti sono generalmente rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Nella rilevazione iniziale dei crediti, con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato. Qualora il tasso di interesse effettivo sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, quest'ultimo viene utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal credito al fine di determinare il suo valore iniziale di iscrizione.

Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 tale criterio del costo ammortizzato non è stato applicato, in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. I crediti sono tutti presumibilmente incassabili entro 12 mesi ed i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a € 4.975.

Sono stati esposti in bilancio al valore di presunto realizzo.

Crediti verso imprese controllanti

Il credito di € 3.428.986 è vantato nei confronti del Comune di Latina, che partecipa totalmente al capitale della Società, ed è iscritto al valore nominale.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante (prospetto)

	Variazion		Quota	Quota	Di cui di durata
	Valore di e	Valore di	scadente	scadente	residua
	inizio	fine	entro	oltre	superiore a 5
	esercizio	esercizio	l'esercizio	l'esercizio	anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	630	4.345	4.975	4.975	
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	3.207.208	221.778	3.428.986	3.428.986	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	79.425	115.919	195.344	195.344	
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	55.317	53.483	108.800		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.705.243	204.783	1.910.026	267.499	1.642.527
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.047.823	600.308	5.648.131	3.896.804	1.642.527

I crediti verso altri, al 31/12/2019, ammontano ad € 1.910.025, e sono così dettagliati:

Altri Crediti

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Altri crediti		
	Anticipi acq. immob. materiali	46.501
	Anticipi a fornitori	439
	Acqualatina per anticipo su fornitura	16.997

Anticipi in c/spese	2.220
Crediti verso dipendenti	2.755
Crediti vs. INPS verso F.do	
Tesoreria	1.642.527
Crediti vs. INAIL	2.917
Crediti per risarcimenti	-966
Crediti per recupero accise comp. F24	173.382
Depositi cauzionali vari	6.000
Crediti diversi	94
Crediti vs. amministratori	16.141
Personale c/arrotondamenti	1.019
TOTALE	1.910.025

Il solo importo esigibile oltre l'esercizio successivo è rappresentato dal "Crediti vs. INPS vers. F.do Tesoreria", di ammontare pari ad € 1.642.527. Si tratta di un credito relativo ai dipendenti che non hanno a forme di previdenza complementare e versato presso la tesoreria e la cui contropartita è registrata alla Voce D14 del passivo.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Società, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 358.528 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per € 358.134 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per € 394 iscritte al valore nominale.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	77.266	280.868	358.134
Denaro e altri valori in cassa	428	-34	394

Totale disponibilità			
liquide	77.694	280.834	358.528

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Le suindicate voci vengono dettagliate nel seguente prospetto:

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti			
attivi	201.181	148.790	349.971

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Contributi casse di Previdenza	256
Prestazioni professionali	6.401
Assicurazioni	2.626
Canone rete internet	4
Commissioni e spese bancarie	1
Servizi di terzi	150
Tasse di circolazione automezzi	1.197
Immatricolazione Iscrizione al PRA e revisioni	1.603
Postali e telegrafiche	2
Tasse di circolazione autovetture	49
Premi assicurazioni automezzi	42.905
Premi assicurazioni autovetture	950
Spese di registrazione contratti	255.409
Canone locazione operativa fotocopiatrice	72
Canone manutenzione software attrezzatura	478
Indumenti operai	31.528
Canone manutenzione rilevatore bio	750
Quote Iscrizioni Albo Autotrasportatori	324

Canone telefono linea verde	15
Lubrificanti automezzi	5.190
Noleggio apparecchiatura automezzi	61
TOTALE	349.971

Nei risconti attivi è stata contabilizzata la voce " Spese di registrazione contratti" per l'importo di € 255.409,00. Si tratta dei "Diritti di rogito" relativi al contratto di servizio sottoscritto con il Comune di Latina. L'importo complessivo richiesto dal Comune di Latina di euro 294.670,00 per 15 anni, essendo a carico dell'azienda, deve essere imputato contabilmente per competenza utilizzando i RISCONTI ATTIVI considerato che il Comune ha richiesto il pagamento anticipato se pur in 12 rate.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene passività in valuta estera.

Patrimonio netto

Il capitale sociale ammonta ad € 400.000, ed è costituito dal fondo di dotazione conferito dal Comune di Latina.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell' apposito prospetto riportato di seguito:

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi	Riclassifiche			
Capitale	400.000						400.000
Riserva legale		77.228					77.228
Altre riserve							
Varie altre riserve	-1			1			
Totale altre riserve	-1			1			
Utili (perdite) portati a nuovo	-125.117	125.117					
Utile (perdita) dell'esercizio	202.345		202.345		116.058		116.058
Totale patrimonio netto	477.227	202.345	202.345	1	116.058		593.286

Dettaglio delle varie altre riserve (prospetto)

Descrizione	Importo
Riserva diff. arrotond. unità di Euro	1
Totale	1

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto**Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto (prospetto)**

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	400.000	Capitale				
Riserva legale	77.228	Utili	B, D	77.228	77.228	77.228
Altre riserve						
Varie altre riserve		Capitale				
Totale altre riserve		Capitale				
Totale	477.228			77.228	77.228	77.228

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2019

Si segnala inoltre che non vi sono riserve che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito tassabile d'impresa.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce in oggetto, in quanto iscritta in bilancio

ai sensi dell'art. 2427, c. 1 del Codice civile.

Dettaglio voce del passivo B 04 - Altri fondi (art. 2427 n. 7 c.c.)

DESCRIZIONE	IMPORTO
Fondo rischi per risarcimento danni	12.150
Fondo rischi spese legali	39.560
Fondo rischi per vertenze con i dipendenti	203.222
TOTALE	254.932

In particolare si evidenzia che il Fondo rischi per vertenze dipendenti è stato rimodulato prudenzialmente sulla base di quanto relazionato dal legale incaricato per la gestione dei contenziosi. Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi ed oneri:

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri (prospetto)

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	2.304	186.590	188.894
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio		68.342	68.342
Utilizzo nell'esercizio		-29.041	-29.041
Altre variazioni		-29.041	-29.041
Totale variazioni		68.342	68.342
Valore di fine esercizio	2.304	254.932	257.236

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo Tesoreria INPS, inserito nella voce "D.14", è relativo a crediti verso il Fondo di Tesoreria INPS di quei dipendenti che hanno esercitato questa specifica opzione; pertanto non riporta posizioni di credito di tutti quei dipendenti che hanno optato per il versamento delle quote annuali ad altre forme di previdenza complementare.

Nel bilancio l'ammontare del Fondo è figurativamente presente sia tra i debiti ed è controbilanciato, per lo stesso importo, dal conto "Crediti vs. INPS vers. F.DO TESORERIA", ricompreso nella voce 1.C.2.5 dello stato patrimoniale in conformità alla Legge 27/12/2006 n. 296.

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, rispetto all'esercizio precedente.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (prospetto)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	373
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	
Utilizzo nell'esercizio	
Altre variazioni	-373
Totale variazioni	-373
Valore di fine esercizio	

Debiti

I debiti iscritti al passivo dello stato patrimoniale sono esposti al loro valore nominale, considerato rappresentativo del loro valore di estinzione. I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è effettuata. I debiti di finanziamento sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti non sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo. I debiti sono quindi valutati al loro valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Variazioni nei cambi valutari successivi alla chiusura dell'esercizio

Non si rilevano variazioni dei cambi valutari intervenute successivamente alla chiusura dell'esercizio tali da produrre effetti significativi.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Acconti	72	44	116	116		
Debiti verso fornitori	1.614.443	164.285	1.778.728	1.778.728		
Debiti verso controllanti	114.663	370.948	485.611	485.611		
Debiti tributari	783.969	-112.810	671.159	671.159		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	626.706	253.966	880.672	880.672		
Altri debiti	2.666.529	110.372	2.776.901	1.134.374	1.642.527	
Totale debiti	5.806.382	786.805	6.593.187	4.950.660	1.642.527	

Nella voce "Altri Debiti" è presente il conto "Fondo TFR - F.do Tesoreria INPS", per € 1.642.526 che rappresenta, al netto degli acconti versati, l'importo complessivamente maturato e versato alla Tesoreria INPS a partire dall'entrata in vigore della Legge 27/12/2006 N. 296.

Altri Debiti

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Altri debiti		
	Fondo TFR - F.do	
	Tesoreria INPS	1.642.526
	Fondo 14ma mensilità	246.220
	Fondo ferie	375.036
	Fondo R.O.L.	47.950
	Fondo INAIL oneri differiti personale	51.171
	Personale c/anticipi di retribuzioni	9.779
	Debiti TFR dip. TAXBENEFIT	1.241
	Debiti TFR dip. ALLEANZA PREVIDENZA	18.377

Debiti TFR dip. POSTA PREV. VALORE	959
Debiti TFR dip. EURISPARMIO SELLA	602
Debiti TFR dip. PREVINDAI e contrib.	4.418
Debiti TFR dip. PREVIRAS	400
Debiti TFR dip. CATTOLICA PREVIDENZA	13.945
Debiti TFR dip. PREVIAMBIENTE e contrib.	21.304
Debiti TFR dip. UNIQA PREVIDENZA	453
Debiti TFR dip. BCC - RISPARMI & PREVID.	465
Debiti per pignoramento C/Dip.	9.494
Debiti per cess. Prestiti assic. C/Dip.	44.157
Depositi cauzionali ricevuti	473
Personale c/retribuzioni	-687
Trattenute sindacali C/DIP	3.809
Spese e commiss. Bancarie da liquidare	40
Debiti per costi di competenza da liquid.	252.734
Debiti per sanzioni da liquidare	247
Debiti v/Agenzia Entrate per art. 48 bis	31.787
TOTALE	2.776.900

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione per area geografica dei debiti non è significativa.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Società, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Le suindicate voci vengono dettagliate nelle seguenti tabelle:

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti passivi	8.121	-1.223	6.898

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei ratei passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI PASSIVI	IMPORTO
Indumenti operai	567
Sanzioni per ritardato pagamento	1
Noleggio attrezzatura	428
Canone manutenzione sito web	141
Contributi Cassa di Previdenza	156
Consulenze amministrative	3.910
Canoni abbonamento telefono	907
Spese traffico telefonico	525
Interessi passivi su rit. pagam. fornitori	65
Noleggio apparecchiatura Telecom	122
Spese telefoniche radiomobile ded. 50%	77
TOTALE	6.898

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice

civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria. L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla Società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria. In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La voce ricavi con coordinata A I del conto economico può essere suddivisa secondo le categorie di attività, considerando i settori merceologici in cui opera la società.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività (prospetto)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Servizi di igiene urbana da contratto	13.002.604
Servizi di igiene urbana extra contratto	45.721
Servizi di igiene urbana a terzi	2.422
Servizi da ribaltare al Comune di Latina (R.D.)	1.424.128
Servizi da ribaltare al Comune (A.C.)	47.067
Prestazioni di servizi	39.411
Totale	14.561.353

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche non è significativa. Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018
Risarcimento di danni	3.000	
Crediti d'imposta diversi (Recupero)	173.382	

Accise per gasolio da autotrazione)	
Proventi di natura o incidenza eccezionali:	
a) Plusvalenze da alienazione	
- alienazione beni mobili ed immobili	6.338
- altre plusvalenze da alienazione	16.885
b) Altri proventi straordinari	
- altri proventi straordinari	45
TOTALE	199.650

Tra i componenti degli "Altri ricavi e proventi" va annoverata l'imputazione a ricavo dei recuperi dei crediti di imposta per accise relative a gasolio per autotrazione: per quanto concerne la quota maturata nell'anno 2019, sono state fornite le attestazioni trimestrali da parte dell'Agenzia delle Dogane. La quota di competenza degli anni precedenti è stata iscritta in bilancio per sopravvenuta formazione del "silenzio assenso" da parte del medesimo Ente, perfezionatosi al decorso dei sessanta giorni dalla presentazione dell'istanza, senza che nel frattempo sia intervenuta alcuna richiesta di integrazione della documentazione o che sia stato formalizzato un provvedimento di rifiuto.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti, premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018
Imposte deducibili	1.965	
Quote contributi associativi	25.230	
Costi autoveicoli e mezzi di trasporto	26.086	
Oneri e spese varie	78.583	
Oneri di natura o incidenza		

eccezionali:	
a) Minusvalenze da alienazione	
- alienazione beni mobili ed immobili	49.015
TOTALE	180.878

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.
Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a € 9.910.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito si riporta il dettaglio degli interessi ed altri oneri finanziari suddivisi per tipologia di debito.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti (prospetto)

Interessi e altri oneri finanziari	
Altri	9.910
Totale	9.910

Di seguito si riporta inoltre una tabella contenente la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari alla fine dell'esercizio corrente:

Interessi e altri oneri finanziari (art. 2427 n. 12 c.c.) - Composizione voce

DESCRIZIONE	IMPORTO
Interessi passivi verso fornitori	2.572
Interessi passivi di mora	5
Altri interessi passivi	2.956
Interessi passivi dilazioni di pagamento verso erario	4.377
TOTALE	9.910

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

E' stata quindi rilevata sia la fiscalità "corrente", ossia quella calcolata secondo le regole tributarie, sia la fiscalità "differita".

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo

conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. Quanto all' Irap calcolata per l'anno 2019 si evidenzia che la sua riduzione è stata determinata dalla applicazione delle deduzioni di cui all' art. 11 d.lgs n.446/1997; poiché tali deduzioni non si applicano alle aziende operanti in concessione è stata approfondita l'analisi del contratto di servizio stipulato con il Comune di Latina per verificare se si trattasse di appalto o concessione; in base ad un consolidato orientamento della Giurisprudenza comunitaria e nazionale si è pervenuti alla conclusione che il contratto di servizio stipulato con il Comune di Latina ha le caratteristiche del contratto di appalto. Pertanto nella determinazione della base imponibile IRAP, sono state effettuate le deduzioni ex art. 11 d.lgs n.446/1997 pervenendo ad un'imposta dovuta minore rispetto a quella dell'anno precedente. .

Fiscalità differita

Sono state stanziare imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali (plusvalenze, contributi e spese pluriennali deducibili in esercizi futuri), nel rispetto del principio in base al quale occorre stanziare fondi per rischi ed oneri unicamente a fronte di eventi la cui esistenza sia giudicata certa o probabile.

In particolare, le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui riverseranno le differenze temporaneamente deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Come richiesto dai principi contabili le imposte anticipate sono iscritte alla relativa voce attività per imposte anticipate al netto delle imposte differite.

Alla fine di ogni esercizio la Società verificherà se, ed in quale misura, sussistano ancora le condizioni per conservare in bilancio le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite iscritte nei bilanci precedenti, oppure se possano reputarsi soddisfatte le condizioni per registrare attività e passività escluse in passato.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono state compensate, relativamente allo stesso anno ed alla stessa imposta, come richiesto dai principi contabili.

Alle differenze temporanee sono state applicate le stesse aliquote (IRES E IRAP) dell'esercizio precedente.

Nel bilancio, in ossequio alla vigente normativa, sono state rilevate imposte differite e anticipate, come risulta dai seguenti prospetti.

Rilevazione delle imposte differite ed anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		

Totale differenze	
temporanee deducibili	-222.845
Differenze temporanee	
nette	222.845
B) Effetti fiscali	
Imposte differite	
(anticipate) dell'esercizio	53.483
Fondo imposte differite	
(anticipate) a fine esercizio	108.800

Dettaglio differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al	Variazione	Importo al	Effetto fiscale	
	termine		termine	Aliquota IRES	IRES
	dell'esercizio	verificatasi	dell'esercizio		
	precedente	nell'esercizio			
Manutenzioni					
eccedenti i					
limiti di legge	230.488	146.100	376.588	24,00%	35.064
Compensi					
all'organo					
amministrativo	80.000	76.745	156.745	24,00%	18.419
TOTALE	310.488	222.845	533.333		53.483

Dati sull'occupazione

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio appena trascorso.

Nel prospetto che segue viene indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria (prospetto)

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	14
Operai	144
Altri dipendenti	32
Totale Dipendenti	191

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti per compensi erogati e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (prospetto)

	Amministratori
Compensi	76.745
Anticipazioni	
Crediti	
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	

Compensi al revisore legale o società di revisione

La Società, a norma dell'art. 19 del vigente Statuto, è dotata di un Collegio dei Revisori dei Conti, che assolvono alle funzioni di revisione dei bilanci e di vigilanza sulla regolarità e sulla gestione economica e finanziaria dell'ente.

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione (prospetto)

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	34.781
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	34.781

Titoli emessi dalla società

La Società non ha emesso titoli.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate**Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.**

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate, riferite all'ente pubblico che esercita il controllo.

Si tratta di operazioni non concluse a condizioni di mercato e, pertanto, in base alla normativa vigente, si forniscono nel seguito informazioni circa l'importo, la natura ed ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni.

L'Azienda Speciale ABC è, infatti, ente strumentale del Comune di Latina ed i rapporti con l'Amministrazione Comunale sono disciplinati dall'art. 114 T.U.E.L. (D. Lgs. 267/2000), dallo Statuto dell'Azienda e dal contratto di servizio Rep. N. 67571 del 31/01/2018, così come integrato e modificato con contratto Rep. N. 67596 del 12/12/2018.

Nei termini di legge e del presente Statuto, il Comune di Latina determina gli indirizzi generali, approva gli atti fondamentali, provvede alla copertura di eventuali costi sociali, controlla i risultati di gestione ed esercita la vigilanza.

L'Azienda ABC non ha finalità di lucro e persegue il pareggio di bilancio; ispira il proprio operato a criteri di economicità, ecologia, efficienza e solidarietà sociale.

I rapporti di debito e di credito sono ampiamente illustrati nelle sezioni specifiche della nota integrativa.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c**

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

A seguito dell'evolversi dell'emergenza sanitaria da **SARS-COVI-2**, l'Azienda per i Beni Comuni di Latina, sin dai primi giorni del mese di marzo 2020, ha adottato tutti gli accorgimenti necessari al contenimento del contagio all'interno dell'azienda.

Si è subito proceduto a riorganizzare i servizi sia attraverso l'istituzione del lavoro agile per il personale dell'area tecnica ed amministrativa sia attraverso una profonda riorganizzazione dei servizi resi dal personale operativo.

Sono stati istituiti turni di lavoro asincroni, per evitare la presenza di più persone contemporaneamente negli spogliatoi, sono stati congelati i cambi turno, per favorire il contenimento di eventuali contagi tra gruppi diversi di lavoratori, sono stati inseriti i mezzi di trasporto secondari a supporto del servizio

principale, per evitare la presenza di due persone contemporaneamente in cabina, si è provveduto ad un acquisto massivo di DPI (mascherine, guanti monouso, copripiedi usa e getta, dispenser sanificatori, ecc.) si sono incrementati i passaggi di pulizia e igienizzazione degli spogliatoi, degli abitacoli e dei servizi igienici, si è passati da uno a tre lavaggi a settimana degli indumenti di lavoro, si è proceduto alla rilevazione quotidiana della temperatura corporea in ingresso in azienda, si è disposta l'autocertificazione del proprio stato di salute con periodicità settimanale. In una parola, si è aumentato il grado di salvaguardia e di sicurezza sul lavoro degli operatori che effettuano il servizio di igiene urbana sul territorio del Comune di Latina e che sono sottoposti a rischio biologico da SARS-COVI-2.

L'ABC si è immediatamente adeguata alle disposizioni normative via via diramate dalle competenti Autorità [Stato Centrale, Regione, Comune] dotando il personale dei necessari dispositivi di protezione al fine di garantire l'erogazione del servizio essenziale.

Si sono seguite le linee guida dell'Istituto Superiore della Sanità [Rapporto n. 3/2020 e segg.] dettate dall'esigenza di tutelare non solo la popolazione ma anche gli operatori coinvolti nella raccolta dei rifiuti urbani, linee guida recepite e meglio dettagliate dall'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio 25 marzo 2020, n. Z00015 [Ulteriori misure urgenti per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. 152/2006. Disposizioni in materia di raccolta e gestione dei rifiuti urbani].

Nel contempo, è stata anche implementata l'attività di lavaggio e igienizzazione del territorio comunale. Tali attività straordinarie hanno comportato costi non preventivati che, in ogni caso, dovranno trovare opportuna copertura attraverso il loro necessario riconoscimento da parte del Comune di Latina.

Al momento della redazione del presente documento non si dispone di una stima precisa dell'entità di tali maggiori costi.

La pandemia determinata dal Covid – 19 ha, di fatto, notevolmente rallentato tutta la macchina amministrativa, sia di ABC che del Comune di Latina, riverberando i propri effetti anche sul cronoprogramma delle attività previste dal Piano Industriale per l'avvio del Porta a Porta.

Tra gli stanziamenti presenti nel bilancio 2019 è opportuno rilevare che sono stati appostati i compensi dei membri del Consiglio di Amministrazione di cui si è definita l'esatta entità. Infatti, con la Determina n. 4 del 20 febbraio 2020, il Consiglio Comunale, seguendo le indicazioni fornite dalla Corte dei Conti, Sezione Autonomie, con la Deliberazione n. 9/SEZAUT/2019/qmig, ha deliberato, "... laddove l'Azienda non risulti beneficiaria di "contributi a carico delle finanze pubbliche"; appurato che non sussistono attualmente parametri di legge per la quantificazione dei compensi in argomento e l'art. 12 dello Statuto di ABC demanda alla facoltativa determinazione del Consiglio Comunale oltre che l'anziché il quantum del compenso...", di definire "... il compenso lordo in misura percentuale del 65% rispetto all'indennità di carica mensile del Sindaco (attualmente di Euro 5.466,18) pari a Euro 3.553,02 al Presidente e ai Componenti il 40% del Presidente pari a Euro 1.421,21 ...". Nel Conto Economico dell'Azienda Speciale,

in funzione della citata Determina n. 4, supportata anche da un parere rilasciato dal prof. Pozzoli, si è appostata una sopravvenienza passiva, per quanto non stanziato nel 2017, pari ad euro 19.186,32, una sopravvenienza attiva a storno parziale di quanto imputato nel 2018, pari ad euro 3.254,76, e per il 2019 un importo dei compensi del Consiglio di Amministrazione pari complessivamente a euro 76.745,24.

Nella redazione del bilancio 2019 di ABC non si è tenuto conto dei contributi riconosciuti provvisoriamente ad ABC dalla Provincia di Latina il 19 settembre scorso, oltre tre milioni di euro, per il potenziamento della raccolta differenziata e prevenzione e riutilizzo dei rifiuti urbani. Si è infatti ritenuto che tali Contributi debbano essere imputati nel bilancio di esercizio per competenza, nel momento in cui l'impresa acquisisce il diritto all'erogazione del contributo secondo ragionevole certezza. Per tali contributi il diritto sorge in base a contratto ovvero a seguito di delibera o decreto di liquidazione e di fatto la "la ragionevole certezza" implica che venga sottoscritta un'apposita convenzione tra Azienda Speciale e Provincia, convenzione che è stata sottoscritta da entrambe le parti nel corso del mese di aprile 2020 e nel medesimo mese di aprile la Provincia ha provveduto a liquidare all'ABC il 40% dei contributi assegnati.

Infine, in data 7 maggio 2020 è stata approvata dal Comune di Latina la deliberazione relativa al rilascio di apposita fidejussione a garanzia del prestito chirografario richiesto dall'ABC alla Cassa Depositi e Prestiti per oltre 12 milioni di euro. Ciò consentirà di concludere l'iter per la richiesta di concessione del finanziamento necessario per l'avvio del servizio di raccolta porta a porta che l'azienda aveva avviato ad ottobre 2019 con la presentazione della domanda di mutuo chirografario, il cui perfezionamento era però subordinato alla presentazione della fideiussione.

Sempre nel corso del 2020 si è conclusa la vicenda legata al ricorso De Vizia dopo le sentenze del Consiglio di Stato del 31 luglio 2019 e del TAR dello scorso 29 gennaio 2020, entrambe favorevoli al Comune di Latina e, quindi, all'ABC.

Il 31 luglio 2019 il Consiglio di Stato - Sezione Quinta - ha pronunciato la sentenza n. 5444

In relazione ai meccanismi di allerta previsti dal nuovo "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza" si evidenzia che il DI liquidità (D.L. 23/2020), tenuto conto degli effetti economici gravissimi provocati a livello mondiale dall'epidemia di COVID-19, ha posticipato l'entrata in vigore del d.lgs. n. 14/2019 al 1° settembre del 2021.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'articolo 2497-bis del Codice civile, si rende noto che l'Azienda è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Latina. Trattandosi, quest'ultimo, di un ente territoriale ed essendo un'Azienda Speciale, non si producono informazioni relative a bilanci di

consolidamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo si attesta che l'Azienda riceve dall'ente pubblico controllante - Comune di Latina - i corrispettivi per l'attività svolta secondo quanto previsto dal contratto di servizio per l'affidamento della gestione dei servizi di igiene dell'ambiente e del territorio comunale.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2019, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante a € 116.058,00 si propone la seguente destinazione in conformità all'art. 33 dello Statuto vigente:

- € 2.771,79 a riserva legale, ex art. 33 lett. a) dello Statuto,
- € 79.300,52 al fondo di finanziamento dello sviluppo degli impianti nell'entità prevista dal Piano Industriale, ex art. 33 lett. c) dello Statuto,
- € 33.985,93 all'organizzazione diretta o indiretta, tramite collaborazione con gli istituti scolastici, di corsi di alfabetizzazione ecologica relativi ai servizi assegnati, ex art. 33 lett. d) dello Statuto.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice civile.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico

dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la CCIAA di Latina autorizzata con provv. prot. n.49261/1 del 31/5/2001 del Min.Finanze – Dip.Entrate Ufficio delle Entrate di Latina

Latina, 14/05/2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Firmato - Demetrio De Stefano

Il sottoscritto amministratore dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, e la presente nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

AZIENDA PER I BENI COMUNI DI LATINA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ex art. 2428 c.c.

ESERCIZIO DAL 01/01/2019 AL 31/12/2019

AZIENDA PER I BENI COMUNI DI LATINA

PIAZZA DEL POPOLO 01 - 04100 - LATINA - LT

Capitale Sociale interamente versato Euro 400.000,00

Codice fiscale 02953940596 Partita IVA 02953940596

Iscritta al numero 02953940596 del Reg. delle Imprese - Ufficio di LATINA

Iscritta al numero 212478 del R.E.A.

**AZIENDA PER I BENI COMUNI DI LATINA
PIAZZA DEL POPOLO 01 - 4100 - LATINA (LT)**

Codice fiscale: 02953940596

**Capitale sociale sottoscritto Euro 400.000 parte versata Euro 400.000
Registro Imprese n° 02953940596 – R.E.A. n° 212478 – Ufficio di LATINA**

RELAZIONE SULLA GESTIONE EX ART. 2428 C.C.

Introduzione

Signori Soci,

la presente relazione sulla gestione costituisce un elemento autonomo a corredo del bilancio di esercizio sottoposto alla Vostra approvazione.

Il documento, redatto ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile, contiene le modifiche previste dall'articolo 1 del Decreto Legislativo 32/2007 e ha la funzione di fornirVi un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della gestione aziendale sia nei vari settori in cui ha operato, sia in riferimento alle società controllate e collegate. In particolare sono descritte e motivate le voci di costo, ricavo ed investimento ed i principali rischi e/o incertezze cui la società è sottoposta.

Per meglio comprendere la situazione della società e l'andamento della gestione, sono inoltre riportati i principali indicatori finanziari e non finanziari, compresi quelli relativi all'ambiente e al personale qualora necessario.

Il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è la più chiara dimostrazione della situazione in cui si trova la Vostra società. Sulla base delle risultanze in esso contenute, possiamo esprimere parere *favorevole* per i risultati raggiunti nel corso dell'ultimo esercizio, chiuso al 31/12/2019, che hanno portato un Utile di euro 116.058 .

Si evidenzia che il bilancio chiuso al 31/12/2019 è stato redatto con riferimento alle norme del codice civile, nonché nel rispetto delle norme fiscali vigenti.

Ulteriori informazioni

Termini di approvazione del bilancio:

Nel corso della seduta del Consiglio di Amministrazione del **15 aprile 2020** si è preso atto del rallentamento della macchina amministrativa, sia di ABC che del Comune di Latina, in ragione dell'emergenza epidemiologica in corso a causa del diffondersi dell'epidemia da Covid-19 e, conseguentemente, si è deliberato di differire i termini di adozione del bilancio dell'esercizio 2019 avvalendosi delle disposizioni del DL 18/2020.

In relazione al tema dei termini di approvazione dei bilanci, occorre infatti riferirsi alle disposizioni contenute nell'art. 107 del D.L. 18/2020, il c.d. decreto "Cura Italia" che al comma 1, con riguardo al termine di **adozione** dei rendiconti o dei **bilanci di esercizio relativi all'annualità 2019** degli enti ed organismi pubblici, diversi dalle società, e degli enti territoriali, ordinariamente fissato al 30 aprile, dispone che i suddetti termini vengano prorogati, dal termine ordinario del 30 aprile, al 30 giugno 2020 per gli enti pubblici e al 31 maggio 2020 per gli enti territoriali. Nel caso di specie della ABC, nella sua qualità di organismo strumentale di ente locale, destinatario delle disposizioni del Titolo I del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 è stata dunque disposta la **proroga al 31 maggio 2020**.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si rende noto che l'azienda è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Latina.

Si attesta che l'attività di direzione e coordinamento si manifesta – così come previsto dall'art. 114 TUEL c.6 – nella determinazione delle finalità e degli indirizzi, nell'esercizio della vigilanza, nella verifica dei risultati gestionali e nella copertura di eventuali costi sociali.

STORIA DELLA SOCIETÀ

L'Azienda Speciale è stata costituita il 02/10/2017 ai sensi del D. Lgs 267/00 avendo per oggetto la gestione del servizio di igiene urbana e di raccolta dei rifiuti sul territorio del comune di Latina.

L'Azienda ha iniziato ad operare il 1° gennaio 2018 subentrando alla Latina Ambiente SpA in procedura fallimentare.

Con riferimento alla forza lavoro, complessivamente sono transitati in ABC, attraverso la sottoscrizione di un accordo quadro con le OO.SS., 164 dipendenti, di cui 149 con qualifiche operative e 15 con qualifiche tecnico-amministrative, tutti con contratto full-time e a tempo indeterminato.

Il personale è stato assunto con il CCNL UTILITALIA, adottato dalle aziende pubbliche e/o a controllo pubblico.

Il CdA, con deliberazione del 28 settembre 2018, ha proceduto alla nomina del nuovo Direttore Generale della ABC a seguito delle dimissioni del precedente direttore a far data dal 31 agosto 2018, attingendo dalla graduatoria esistente a seguito di apposito bando indetto dal Comune di Latina. La carica è decorsa dal 1 novembre 2018.

L'Azienda, che svolge per conto del Comune di Latina, di cui è ente strumentale ai sensi dell'art. 114 T.U.E.L. D.Lgs. 267/2000, il servizio di Igiene Urbana sul territorio comunale, opera sulla base del contratto di servizio rep. 67571 del 31 gennaio 2018, modificato e integrato successivamente dal contratto rep. 67596 del 12 dicembre 2018. Il corrispettivo contrattuale, parametrato ai servizi di Igiene Urbana resi all'Ente, è pari ad euro 13.036.661.

Nel dicembre del 2018 l'Azienda si è dotata del nuovo Piano Industriale per la ristrutturazione del servizio di raccolta dei rifiuti, evolvendo il previsto sistema di raccolta porta a porta con modalità

innovative tali da poter massimizzare i risultati della raccolta differenziata dei rifiuti. Il nuovo Piano Industriale è stato approvato definitivamente dal Consiglio Comunale di Latina nell'agosto del 2019.

A seguito di ciò sono intensificate le attività necessarie per addivenire alla concessione, da parte dell'Istituto Cassa Depositi e Prestiti, di un prestito chirografario per la copertura degli investimenti previsti dal Piano Industriale.

Pur in un contesto finanziario non ottimale l'Azienda ha mostrato una propensione alla riduzione del fabbisogno economico attraverso azioni strutturali e di revisione della spesa poste che hanno consentito di chiudere l'esercizio con un risultato netto positivo.

Nonostante le descritte difficoltà l'Azienda non ha mai fatto ricorso a capitale di finanziamento per esigenze di cassa e si è completamente autofinanziata l'acquisto del ramo di azienda per la parte non coperta dal Fondo di dotazione iniziale conferito.

L'attenzione alla contrazione dei costi di produzione non ha però limitato la capacità della società di proporre piani di revisione ed innovazione dei servizi attraverso l'approvazione, come già riferito, del nuovo Piano Industriale.

STRUTTURA DI GOVERNO E ASSETTO SOCIETARIO**Mission**

La *mission* della Azienda è la produzione ed erogazione dei servizi pubblici locali, in un quadro di tutela prioritaria degli utenti e dei consumatori e nell'ottica di assicurare il perseguimento dell'interesse pubblico generale.

Tale obiettivo è perseguito attraverso l'espletamento dei servizi di igiene urbana e raccolta differenziata dei rifiuti, affidati dal Comune di Latina per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- valorizzazione delle diverse frazioni merceologiche dei rifiuti che arrivano dalle attività di raccolta differenziata;
- riduzione delle quantità di rifiuto indifferenziato prodotto da avviare a smaltimento;
- recupero di materiale e di energia nella fase di trattamento finale;
- promozione di comportamenti virtuosi da parte dei cittadini che se applicati andranno a beneficio delle politiche di prevenzione e riduzione dei rifiuti

L'Azienda non ha finalità di lucro, persegue il pareggio di bilancio e ispira il proprio operato a criteri di economicità, ecologia, efficienza e solidarietà sociale.

Il Consiglio Comunale, nel proprio Documento Unico di Programmazione e attraverso il Piano Economico Finanziario del Servizio di Igiene Urbana, stabilisce gli obiettivi che l'Azienda deve conseguire, sia in termini di bilancio che in termini di efficacia, efficienza ed economicità del servizio; inoltre, con propria deliberazione, può definire ulteriori vincoli ed indirizzi ai quali gli Organi aziendali si devono attenere ed ai quali la gestione dell'Azienda si deve conformare.

Organi - Alterità

Il Comune di Latina determina gli indirizzi generali, approva gli atti fondamentali, provvede alla copertura di eventuali costi sociali, controlla i risultati di gestione ed esercita la vigilanza sull'Azienda.

Inoltre, il Comune di Latina nomina il Consiglio di Amministrazione, approva il bilancio e le eventuali modifiche allo Statuto;

Come previsto dall'art. 114 del TUEL, sono atti fondamentali i seguenti atti dell'Azienda Speciale, da sottoporre alla approvazione del Consiglio Comunale:

- a) il piano – programma, comprendente un contratto di servizio che disciplini i rapporti tra ente locale ed azienda speciale;
- b) il budget economico almeno triennale
- c) il bilancio di esercizio
- d) il piano degli indicatori di bilancio

Sono inoltre di competenza del Consiglio Comunale tutte le decisioni che comportino modifiche dello statuto e/o dell'oggetto sociale, degli atti fondamentali di cui sopra, la definizione del Piano Finanziario

dei Servizi di Igiene Urbana, nonché gli acquisti, le alienazioni e le permutate di beni immobili e le locazioni di beni immobili di durata superiore a nove anni.

La Giunta Comunale esercita il controllo sulla gestione della Azienda, secondo la disciplina contenuta nel Regolamento per il Controllo Analogico.

Organi aziendali

La struttura di governo aziendale si compone dei seguenti Organi:

- Il Consiglio di Amministrazione
- Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
- Il Direttore
- Il Collegio dei Revisori dei Conti

Al Consiglio di Amministrazione, composto da numero tre membri, spetta tradurre in strategie gli indirizzi ricevuti dal Consiglio Comunale, nonché, ai sensi di legge, l'attività di amministrazione ordinaria e straordinaria e di controllo gestionale.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione rappresenta ABC nei rapporti con le istituzioni locali, regionali, statali, europee ed internazionali; assicura l'attuazione degli indirizzi del Consiglio Comunale, attua un costante raccordo con la Direzione, il Consiglio di Amministrazione e l'Amministrazione Comunale di Latina, per il tramite dell'Assessore con delega all'Ambiente e dell'Assessore al Bilancio e Partecipate.

Al Direttore compete, sulla scorta delle indicazioni e determinazioni del Consiglio di Amministrazione e del Presidente, ciascuno secondo le rispettive competenze, la gestione operativa dell'Azienda.

Al Collegio dei Revisori dei Conti, composto da numero tre membri, compete l'attività di revisione legale e la vigilanza sul rispetto delle leggi, sulla regolarità contabile e sulla gestione economico – finanziaria dell'Azienda.

Modello di Organizzazione e Gestione – Piano Anticorruzione e Trasparenza

La Azienda si è dotata di un sistema di controllo interno costituito dal Modello di Organizzazione ex D.Lgs. 231/2001, come previsto dal Regolamento per il Controllo Analogico, volto ai seguenti fini:

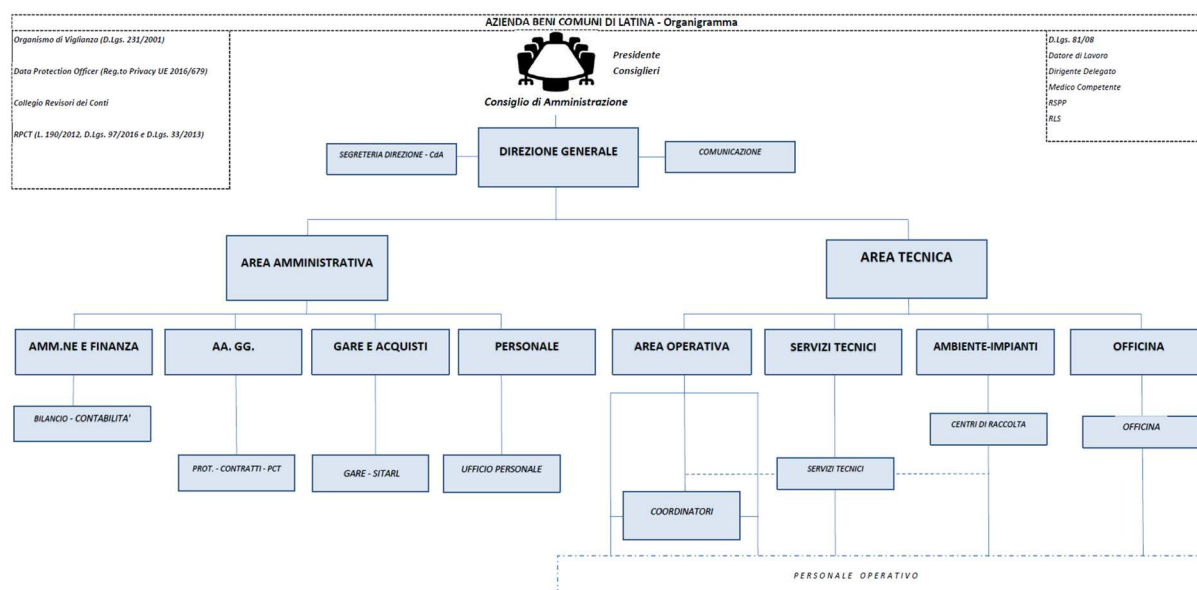
- individuare le attività nel cui ambito possono essere commessi gli illeciti
- predisporre specifici protocolli diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni della azienda in relazioni agli illeciti da prevenire
- individuare modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee ad impedire la commissione di tali illeciti
- prevedere obblighi di informazione nei confronti dell'Organismo deputato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del modello organizzativo
- introdurre un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello organizzativo

Il Modello di Organizzazione è integrato dal Piano Anticorruzione e Trasparenza previsti rispettivamente dalla Legge n. 190/2012 e dal D.Lgs. n. 33/2013.

Restando in capo all'Organismo di Vigilanza (O.d.V. aziendale) il controllo e l'attuazione del modello di organizzazione e gestione, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Aziendale svolge tutte le funzioni di legge in materia.

Struttura organizzativa

La struttura organizzativa della Azienda si articola nelle due Aree, Amministrativa e Tecnica, come da seguente prospetto:



ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETA', DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DELLA GESTIONE

Caratteristiche della società in generale

L'esercizio oggetto della presente relazione è stato un anno in cui si è proseguito nelle attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi gestionali fissati dalla proprietà.

Personale – reclutamento unità lavorative a TD

Il 2019 si è aperto con la necessità di dover affrontare la problematica legata alla cessazione del contratto di lavoro a tempo determinato di 22 unità. Nel corso del 2018, era stata infatti espletata una selezione pubblica per il reclutamento di personale a tempo determinato approvando la relativa

graduatoria in data 31.07.2018. Successivamente all'approvazione della richiamata graduatoria l'entrata in vigore della Legge n. 96 del 9 agosto 2018 aveva modificato il comma 1 dell'art. 19 del D.Lgs. n. 81/2018 riducendo da 36 a 12 mesi la durata massima dei contratti a tempo determinato. In attesa dell'approvazione del nuovo Piano Industriale e della conseguente approvazione della nuova pianta organica dell'azienda, l'azienda ha dovuto fare ancora ricorso ad assunzioni a tempo determinato. Si è quindi deliberato di prorogare sino a tutto il 21 maggio 2019, il contratto di lavoro a tempo determinato delle 22 unità in organico.

Personale – fabbisogno per le attività stagionali

Il già richiamato “Decreto dignità” (Legge n. 96 del 9 agosto 2018) ha anche disciplinato il superamento del limite di durata dei contratti a termine per il fisiologico fabbisogno di unità lavorative per la copertura dei picchi di lavoro stagionali. Ciò è però possibile a patto che tale fabbisogno stagionale sia stato cristallizzato in uno specifico accordo sottoscritto con le OO.SS. in data 12.03.2019 ai sensi dell'art. 51 Legge 96/2019. L'Azienda si è quindi tempestivamente attivata per sottoscrivere idoneo accordo sindacale di individuazione del fisiologico fabbisogno di unità lavorative per la copertura dei picchi di lavoro stagionali, attingendo alla medesima graduatoria di merito del 31.7.2018, per la copertura delle unità lavorative occorrenti nei periodi e nelle qualifiche che sono state ivi definite. Si è quindi proceduto all'assunzione, a tempo determinato, di n. 4 unità dal 15.03.2019 al 30.09.2019.

Personale- ricorsi in materia del lavoro

Nel gennaio è stato presentato da un ex dipendente, per il tramite dello studio legale Leggiero, un ricorso iscritto presso la Sezione Lavoro del Tribunale di Latina, notificato in data 16.1.2019 e rubricato al N. 2415/2018 del R.G., giudice del lavoro Dott.sa Orecchio. Oggetto del ricorso è stata l'impugnativa dei contratti a termine e dei contratti interinali, con richiesta di ripristino del rapporto di lavoro a tempo indeterminato e risarcimento del danno. L'azienda si è tempestivamente costituita in giudizio allo scopo di poter validamente sostenere le tesi difensive della ABC. L'azienda ha considerato opportuno procedere all'individuazione di un professionista cui affidare l'incarico di patrocinio legale attraverso idonea procedura comparativa rivolta a professionisti in possesso dei requisiti. La procedura è stata svolta integralmente con modalità telematica attraverso la piattaforma di e-procurement dell'azienda. Nel mese di marzo è stato presentato un ricorso da un ex dipendente presso il Tribunale di Latina – Sezione Lavoro. La controversia è relativa al licenziamento disposto dalla ABC nei confronti del dipendente nel corso del 2018. Il patrocinio legale per la costituzione e difesa in giudizio da parte di ABC è stato affidato al medesimo professionista che aveva prestato la propria consulenza nella fase di contestazione disciplinare elevata dalla ABC al lavoratore e il cui esito finale è stato appunto il licenziamento.

Personale- modifica della giornata di corresponsione delle retribuzioni

A partire dal mese di maggio l'azienda ha proceduto a modificare la giornata di corresponsione della retribuzione, spostandola dal 15 al 27 del mese cui la retribuzione stessa si riferisce. Precedentemente, per garantire il pagamento nella giornata del 15 del mese successivo a quello cui la retribuzione stessa

si riferiva, era necessario contabilizzare gli elementi accessori della retribuzione e farli confluire nelle buste paga in un ristrettissimo orizzonte temporale. Ciò aveva determinato, talvolta, disallineamenti ed errori cui dovevano seguire laboriose rettifiche. La carenza in organico del capo settore personale aveva poi acuito tali problematiche. Ancora, ciò aveva generato continue tensioni finanziarie determinate dalla necessità di utilizzare l'acconto del 60% del canone mensile per il pagamento delle retribuzioni e dei contributi. Tale circostanza aveva determinato sistematicamente la necessità di contingentare i tempi di liquidazione della fattura dell'acconto del 60% da parte del Dipartimento Ambiente del Comune di Latina e, successivamente, di lavorazione da parte del Dipartimento Bilancio e Finanze. Da ultimo, al termine delle attività proprie del Comune diveniva necessario garantire una tempestiva canalizzazione del flusso degli stipendi anche da parte dell'Istituto di Credito. Tutto ciò è stato superato traslando al 27 la giornata di corresponsione delle retribuzioni. In tal modo l'Ufficio Personale di ABC ha avuto la possibilità di contabilizzare gli elementi accessori della retribuzione in un tempo sensibilmente più lungo (27 giorni in luogo di poche giornate) riducendo così il rischio di errori e gli uffici comunale e quelli dell'istituto di credito non sono stati più "costretti" a lavorare il flusso degli stipendi in un ristrettissimo lasso di tempo (poche giornate).

Personale- pianta organica

Nel mese di febbraio è stata predisposta la Pianta Organica per il 2019, considerata rispondente alle esigenze attuali dell'Azienda e valida comunque sino all'attuazione del nuovo Piano Industriale. La struttura aziendale è suddivisa in due macro aree, una Tecnica ed una Amministrativa. L'interim delle due aree è posto in carico alla Direzione Aziendale. Le due Aree si suddividono in otto Settori, quattro tecnici e quattro amministrativi, i seguenti: Area Tecnica: Settore Officina, Settore Ambiente-Impianti, Settore Servizi Tecnici e Settore Operativo. Area Amministrativa: Settore Gare e Acquisti, Settore Affari Generali, Settore Amministrazione e Finanza e Settore Personale. La Pianta Organica è stata ritualmente illustrata alle OO.SS., in fase di esame congiunto, ed approvata dalle stesse.

Personale- relazioni industriali

Sin dal novembre del 2018 le relazioni industriali hanno avuto costante e continuo sviluppo, dapprima per l'individuazione di soluzioni condivise relativamente alle questioni di maggiore priorità, tra queste la carenza di personale nel comparto officina, l'individuazione di soluzioni temporanee per il parco mezzi aziendale e infine il riconoscimento del premio di risultato per l'anno 2018. Nel corso del 2019 sono stati tenuti 13 tavoli sindacali con le seguenti sigle: CGIL, CISL, UIL; UGL, USB e FILAS. Nel febbraio del 2019 è stato sottoscritto l'accordo sindacale per la corresponsione dei buoni pasto ai sensi dell'art. 32, lett. h del CCNL e si sono condivise, in sede di esame congiunto, le politiche occupazionali relative alla necessità di procedere nel reclutamento di una unità lavorativa da assegnare al ruolo di Capo Settore del Personale, ruolo scoperto a seguito del licenziamento del dipendente avvenuto nel corso del 2018. Si è poi proceduto a concordare la modifica della giornata di corresponsione delle retribuzioni al personale dipendente. Nel aprile del 2019 è stato sottoscritto l'accordo sindacale per l'individuazione della dimensione quantitativa e relativa tipologia delle attività dei contratti a tempo determinato per coprire il fabbisogno stagionale ai sensi dell'art. 11 del CCNL e della L. 96/2018. Si è poi proceduto ad

approvare la pianta organica per il 2019, valida sino all'attivazione del nuovo Piano Industriale. Al fine di concorrere al superamento di talune criticità nell'ufficio personale, e in attesa di poter disporre dell'esito del concorso per capo settore, si è proceduto ad assegnare una ulteriore unità all'ufficio del personale a partire dal mese di maggio. Si è proceduto a risolvere il problema della decurtazione di 30 minuti della c.d. "pausa pranzo" a partire dal maggio 2019. Tale prassi, benché consolidata, non corrispondeva infatti ad alcun istituto contrattuale. Successivamente all'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2019, nel mese di maggio, si è provveduto a sottoscrivere il nuovo accordo sulla corresponsione del premio di risultato nella misura di 500 €/cad. suddivise in una parte fissa ed una variabile. In tale occasione è stato anche previsto di accantonare una quota pari a 1.000 € da destinare ad una borsa di studio riservata ai figli dei dipendenti ABC. Infine, nel giugno del 2019 si è proceduto a sottoscrivere un articolato accordo sindacale avente ad oggetto il sistema di videosorveglianza da realizzare all'interno della sede operativa della ABC sita in via dei Monti Lepini.

Attività di comunicazione

Quanto all'attività di comunicazione si riferisce dell'organizzazione di due eventi finalizzati ad innalzare la visibilità delle azioni poste in essere dall'azienda e, contestualmente, il rating della stessa.

Il 6 aprile 2019 è stata organizzata una giornata, aperta a tutta la cittadinanza, finalizzata alla sensibilizzazione sui temi ambientali e della tutela e salvaguardia del mare intitolata "liberiamo la spiaggia dalla plastica". In tale occasione è stato inaugurati il Centro di Raccolta di Via Massaro, prossimo al lido di Latina. All'evento hanno partecipato oltre 500 cittadini armati di guanti, senso civico e buona volontà. Nel giugno del 2019 è stata organizzata, d'intesa con il Comune di Latina e dell'Università la Sapienza, la seconda edizione del forum sull'economia circolare "Rinnova" tenutosi nell'aula magna dell'Università Sapienza di Latina. Nel maggio è stata attivata la pagina Facebook della ABC allo scopo di contribuire alla conoscenza, da parte dei cittadini, delle attività e dei servizi prestati. el corso del 2019 è proseguita l'attività di sensibilizzazione e comunicazione ambientale nelle scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio del Comune di Latina. Gli Ispettori Ambientali hanno infatti incontrato gli studenti per parlare di raccolta differenziata e del ciclo dei rifiuti, soffermandosi in particolare sull'importanza del recupero e del riutilizzo dei materiali per ridurre il volume di rifiuti da destinare in discarica e di risparmiare materie prime ed energia. Sono stati consegnati a tutti gli istituti scolastici del territorio bidoni carrellati e bilance pesa rifiuti (la pesatura rappresenta infatti un passaggio importante per monitorare l'attività di raccolta) ottenendo una positiva risposta degli studenti e degli insegnanti che, in molti casi, si sono organizzati realizzando contenitori "fai da te" per le diverse tipologie di rifiuti ed eco-sentinelle per rendere l'attività di raccolta più efficiente. Preziosa, inoltre, la sinergia tra ABC e le scuole della Rete Eco-Schools. Obiettivo delle Eco-Schools per l'anno scolastico in corso è proprio quello di potenziare la raccolta differenziata e raggiungere una riduzione del 50% della frazione indifferenziata.

Vigilanza e controllo del territorio

Nel marzo si è dato avvio al servizio di vigilanza e controllo del territorio attraverso gli Ispettori

Ambientali. Sono state elevate complessivamente 280 contravvenzioni, il 60% di queste nei confronti di utenti colti in flagranza di reato e il 40% attraverso l'utilizzo delle fototrappole, l'importo di ogni sanzione è stato pari a 300 € per un totale introiti, interamente a favore del Comune di Latina, pari a 84.000 €. Le multe hanno riguardato soggetti sorpresi a perpetrare comportamenti scorretti quali l'abbandono indiscriminato dei rifiuti in luogo pubblico e, più in generale, il mancato rispetto di norme e regolamenti comunali in materia di differenziazione e raccolta differenziata dei rifiuti.

Fatti di rilievo dell'esercizio

Il 31 luglio 2019 il **Consiglio di Stato** - Sezione Quinta - ha pronunciato la sentenza n. 5444 con cui ha respinto il ricorso della De Vizia Transfer Srl pronunciandosi definitivamente sulla legittimità della costituzione della ABC e del conferimento ad essa del servizio di Igiene Urbana del Comune di Latina per quindici anni. La sentenza ha messo la parola fine ad un lungo contenzioso instaurato dalla De Vizia contro la costituzione della ABC. Secondo i giudici del Consiglio di Stato "la scelta del Comune di Latina è conforme alle prescrizioni normative e, pertanto, pienamente legittima".

Il 5 agosto 2019 il Consiglio Comunale di Latina ha approvato la Deliberazione n. 55 immediatamente esecutiva, relativa al **Piano Industriale** redatto dalla società trevigiana Contarina. Il Piano è il medesimo approvato in Consiglio di Amministrazione in data 24 luglio 2019. Il Piano recepisce le indicazioni del Comune di Latina tese a ridurre l'impatto degli investimenti esponendo un fabbisogno di circa 14 milioni di euro, 12 dei quali verranno richiesti alla Cassa Depositi e Prestiti. Si passerà dunque al servizio di raccolta differenziata Porta a Porta spinta attuandolo in tre fasi, ognuna coinvolgerà circa 1/3 della popolazione residente. Il nuovo sistema prevede altresì il passaggio alla tariffa puntuale.

Con nota Prot. GE2019/0037358 del 19 settembre 2019, acquisita al Prot. ABC n. 1796 in pari data, la **Provincia di Latina** ha comunicato che con Determina Dirigenziale n. 776 del 9.8.2019 è stata approvata l'istruttoria presentata dall'azienda assegnando le risorse di cui al "Bando per il potenziamento della raccolta differenziata e prevenzione e riutilizzo dei rifiuti urbani DGR Lazio 547/2014 risorse anno 2015/2016 e residui precedenti annualità" alla ABC nella misura di Euro 1.736.69,78 in Conto Corrente e di Euro 1.275.143,47 in Conto Capitale.

Nel mese di ottobre 2019 si è affrontato il tema dei **diritti di rogito** richiesti dall'Amministrazione Comunale di Latina con nota Prot. 68153/2019 e Prot. 122879/2019. Posto che, nonostante le motivate richieste del CdA e della Direzione, non sono apparse percorribili, da parte del Comune di Latina, né l'integrazione del corrispettivo del contratto mediante specifico addendum, né il conferimento di un ulteriore capitale in dotazione all'Azienda, è stato condiviso il riconoscimento dei diritti di rogito attraverso un piano di rateizzazione della spesa in 12 rate mensili da circa € 25.000 cui l'azienda sta facendo regolarmente fronte. Ciò in modo da poter contenere la riduzione dell'impatto finanziario per l'Azienda delle spese contrattuali richieste dal Comune di Latina, pari ad € 294.670. Sotto il profilo economico il costo è stato ripartito secondo competenza.

Il 22 ottobre 2019 il CdA dell'azienda ha deliberato di voler assumere un **prestito chirografario** per l'importo di 12.076.638,23 € mediante ricorso alla Cassa Depositi e Prestiti optando per un piano di erogazione "non definito", per un pre-ammortamento a tasso variabile e per un ammortamento della durata di 10 anni a tasso fisso e rata totale costante (c.d. metodo francese) anche attraverso più linee di credito, aventi durata temporale differente in funzione del periodo di ammortamento dei beni da acquistare. La domanda di prestito è stata inoltrata ufficialmente alla Cassa Depositi e Prestiti in data 23.10.2019. Il CdA ha deliberato di voler fissare la scadenza del periodo di pre-ammortamento al 31.12.2022 e, conseguentemente, la decorrenza del periodo di ammortamento dal 01.01.2023 e di richiedere al Comune di Latina il rilascio di una fidejussione a garanzia del pieno rispetto e puntuale soddisfacimento delle ragioni di credito derivanti dalla contrazione del prestito dando mandato al Direttore Generale di porre in essere tutte le attività finalizzate alla formalizzazione del contratto di prestito con la Cassa Depositi e Prestiti SpA al fine di procurare le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione del Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Azienda in data 24.7.2019 e, successivamente, dal Consiglio Comunale di Latina con deliberazione n. 55 del 05.08.2019. Il completamento della procedura è subordinato all'approvazione del provvedimento comunale di autorizzazione al rilascio di apposita fidejussione a garanzia del prestito chirografario richiesto dall'ABC alla Cassa Depositi e Prestiti.

Il 5 novembre 2019 l'azienda ha approvato il bando e disciplinare di **gara europea** a procedura aperta, per la fornitura di **mezzi per la raccolta dei rifiuti** necessari all'attuazione del Piano Industriale. La gara verrà aggiudicata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. L'importo a base d'asta è stato posto pari ad € 9.254.000.

Situazione generale della società

La situazione della società si presenta come segue:

Il patrimonio netto è pari a euro 593.286,00 ed è rappresentato:

- Capitale sociale costituito dal fondo di dotazione conferito dal Comune di Latina di € 400.000,00
- ;
- Riserva legale di € 77.228,00
- Utile di esercizio 2019 € 116.058,00

Va segnalato che l'utile di esercizio 2018 di € 202.345,00 è stato utilizzato a copertura della perdita di esercizio 2017 di € 125.117,00 e per il residuo a costituzione della riserva legale.

L'attivo immobilizzato della società è finanziato nel seguente modo:

21,80.% patrimonio netto;

60,58% passivo consolidato.

L'attivo attivo circolante è composto dalle rimanenze di magazzino di € 25.345,00, dai crediti di € 5.648.131 (di cui € 1.642.527,00 oltre esercizio) e dalle disponibilità liquide di € 358.528,00.

Dal lato delle fonti di finanziamento si può evidenziare che il bilancio presenta un importo delle passività a breve termine pari a euro 5.005.977,00 rappresentate principalmente da esposizione nei confronti dei fornitori per euro 1.778.728, acconti da clienti di € 116,00, da debiti verso enti controllanti di € 485.611,00, da debiti tributari di € 671.159,00, da debiti di natura previdenziale di € 880.672,00 e altri di € 1.134.374,00.

Il fatturato complessivo ammonta a € 14.561.354,00 evidenziando rispetto al precedente esercizio una variazione ricavi di euro 875.370 .

I costi di produzione sono stati pari ad € 14.557.528,00 evidenziando rispetto al precedente esercizio una variazione di € 1.406.299,00

Andamento della gestione

Per fornire un completo ed esauriente resoconto sull'andamento della gestione nel corso dell'esercizio appena trascorso, riteniamo opportuno dapprima prendere in esame le voci più significative che emergono dal bilancio, e quindi esporre le ulteriori informazioni che possano trasmetterVi quegli elementi di carattere extra-contabile necessari per una corretta visione degli accadimenti che hanno caratterizzato il periodo in esame.

A) Risultato d'esercizio

Il Bilancio d'esercizio relativo all'anno 2019 sottoposto alla Vostra approvazione, si chiude con un risultato netto che, detratte le imposte IRES ed IRAP a carico dell'esercizio, ammonta a € 106.058,00 Anche se inferiore, trattasi di un risultato soddisfacente rispetto a quello conseguito nell'esercizio precedente con un importo pari a € 202.345, in considerazione soprattutto dei notevoli sforzi compiuti dall'azienda nel consolidamento delle attività oggetto del contratto di servizio.

B) Ricavi ed altri componenti positivi di reddito

Nel corso del passato esercizio la società ha realizzato ricavi per complessivi € 14.561.354,00 ed altri ricavi e proventi per € 199.650,00 mentre nell'anno 2018 la società ha realizzato ricavi per complessivi € 13.685.984,00 ed altri ricavi e proventi per € 53.937,00.

Tra i ricavi figurano iscritte:

1) plusvalenze patrimoniali per € 6.337,58 determinate dalla cessione a titolo oneroso di immobilizzazioni tecniche che sono uscite dal processo produttivo aziendale (automezzi e contenitori

di rifiuti dismessi);

2) sopravvenienze attive per € 16.885,21 relative a ricavi o a sopravvenute insussistenze di oneri sostenuti negli esercizi precedenti.

3) rimborsi assicurativi per € 3.000,00 relativi al risarcimento danno per il sinistro di un automezzo subito dalla nostra società nell'esercizio precedente;

4) contributi relativi al credito di imposta, per gli anni 2018 e 2019, corrispondenti all'incremento dell'accisa sul gasolio per autotrazione di cui al D.P.R. 277/2000 e pari ad euro 76.092,33 per l'anno 2018 e ad euro 97.289,55 per l'anno 2019.

Parte dei ricavi sono da ricondurre alla copertura dei costi sostenuti dall'azienda per l'avvio a recupero e riciclo dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata dei rifiuti. Nel raffronto tra l'esercizio 2018 e l'esercizio 2019, tali ricavi sono passati da € 693.137 ad € 1.424.128 con un incremento pari ad € 730.991. Tale incremento di ricavi, a copertura dei maggiori costi sostenuti, è coerente con il passaggio dell'indice di raccolta differenziata medio annuo dal 24 % c.a. del 2018 al 29 % c.a. del 2019.

In conseguenza di quanto appena commentato è evidente che non vi sono variazioni nel volume dei ricavi nel raffronto tra i due esercizi.

Ulteriore considerazione sul punto è che non è intervenuta alcuna rivalutazione monetaria del corrispettivo neppure in presenza di un aumento del quantitativo complessivo di rifiuti raccolti, passati da 68.717 tonnellate del 2018 a 69.329 tonnellate nel 2019.

C) Costi

Per quanto concerne i costi, si ritiene opportuno evidenziare le principali categorie correlate alla gestione operativa ed alla gestione finanziaria dell'azienda.

Costo del lavoro

Nel corso dell'anno di riferimento, la società si è avvalsa dell'apporto lavorativo sia di dipendenti che di collaboratori autonomi.

Il costo relativo al personale dipendente è ammontato quindi a complessivi € 9.013.901,00 mentre nel 2018 è stato pari ad € 8.731.842,00. L'incremento di costo del lavoro è dovuto prevalentemente alle assunzioni del personale a tempo determinato nel corso dell'anno 2019. Infatti, nel corso del 2018 il numero medio annuo di unità lavorative assunte a tempo determinato è stato pari a 5,25 mentre nel 2019 il numero è salito a 20,37. Di contro, l'incidenza del costo per somministrazione di lavoro interinale è passata dai 524.391,00 € del 2018 ai 146.943,00 € del 2019. L'incidenza complessiva sui ricavi del costo del lavoro dipendente è pari al 61,9%

Per avere una visione della variazione intervenuta, rispetto all'anno precedente, si rimanda alla lettura della nota integrativa

Costo merci e beni di consumo

Il costo del venduto è stato pari a € 1.453.693,00. Nel 2019 tra tali poste è stato inserito il costo degli indumenti degli operai per euro 101.622,00 che lo scorso esercizio veniva riclassificato tra gli altri costi del personale - voce B.9.e. Considerando tale variazione di imputazione l'incremento è stato di circa il 3% rispetto all'anno precedente.

Costo per servizi

Il costo per servizi è passato da € 1.994.684,00 del 2018 ad € 2.621.420,00 del 2019. Tale incremento di costi è coerente con il passaggio dell'indice di raccolta differenziata medio annuo dal 24 % c.a. del 2018 al 29 % c.a. del 2019.

Una gran parte dei costi per servizi da ricondurre ai costi sostenuti dall'azienda per l'avvio a recupero e riciclo dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata dei rifiuti, sono stati ribaltati al Comune per un importo di € 1.424.128,00. Anche nell'esercizio 2018 tali costi sono stati ribaltati al Comune per un importo di € 693.137,00. In conseguenza di quanto appena commentato è evidente che, al netto degli oneri ribaltati al Comune, i costi per servizi (B7) evidenziano una contrazione pari ad € 104.255,00 nel raffronto tra i due esercizi.

Nel raffronto tra i costi per noleggi si rileva un incremento di € 298.706,00 € dovuto alla necessità di garantire una flotta mezzi efficiente per poter prestare i servizi contrattuali. Ciò ha inciso positivamente sulla sicurezza delle maestranze dedicate ai servizi operativi

D) Componenti negativi straordinari

Nel corso dell'esercizio sono state conseguite minusvalenze patrimoniali, relative alla dismissione di automezzi e macchine operatrici, per € 49.015,00 e sopravvenienze passive per € 43.491,00 formate prevalentemente dall'iscrizione in bilancio dei compensi degli amministratori anno 2017 e dei diritti di rogito relativi all'anno 2018 .

E) Investimenti

Nel corso dell'esercizio appena trascorso l'azienda non ha effettuato investimenti di rilievo.

PROSPETTI DI BILANCIO RICLASSIFICATI

Al fine di fornire un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della gestione dell'azienda, si espongono di seguito, i prospetti di bilancio Stato Patrimoniale e Conto Economico riclassificati secondo i principali

schemi diffusi per l'analisi del bilancio.

I dati riportati sono messi a confronto con quelli conseguiti nell'esercizio precedente per rilevare le variazioni intervenute.

Stato Patrimoniale riclassificato per liquidità / esigibilità e Conto economico a valore aggiunto e Mol

RICLASSIFICAZIONE FINANZIARIA DELLO STATO PATRIMONIALE				
	ATTIVO	31/12/2019	31/12/2018	Increment./decr.
(LI)	Liquidita' Immediate	358.528	77.694	280.834
	Crediti	4.005.604	3.405.580	600.024
	Attività finanziarie non immobilizzate			
	Ratei e risconti attivi	349.971	201.181	148.790
(LD)	Liquidita' Differite	4.355.575	3.606.761	748.814
(R)	Rimanenze	25.345	36.576	-11.231
	Totale attività correnti	4.739.448	3.721.031	1.018.417
	Immobilizzazioni immateriali	224.317	257.501	-33.184
	Immobilizzazioni materiali	844.315	860.222	-15.907
	Immobilizzazione finanziarie			
	Crediti a m/l termine	1.642.527	1.642.243	284
(AF)	Attività' fisse	2.711.159	2.759.966	-48.807
	Totale capitale investito	7.450.607	6.480.997	969.610
	PASSIVO	31/12/2019	31/12/2018	Increment./decr.
	Debiti a breve	4.950.660	4.164.139	786.521
	Ratei e risconti passivi	6.898	8.121	-1.223
(PC)	Passività' Correnti	4.957.558	4.172.260	785.298
	Debiti a medio e lungo	1.642.527	1.642.243	284
	Trattamento di fine rapporto		373	-373
	Fondi per rischi ed oneri	257.236	188.894	68.342
(PF)	Passività' Consolidate	1.899.763	1.831.510	68.253
(CN)	Capitale netto	593.286	477.227	116.059
	Totale fonti di finanziamento	7.450.607	6.480.997	969.610
	CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO			
		2019	2018	Increment./decr.
	Ricavi per la vendita di beni e servizi	14.561.354	13.685.984	875.370
	Var. Rimanenze prodotti finiti, semilavorati..			
	Var. Lavori in corso su ordinazione			
	Var. Immobilizzazioni prodotte internamente			
	Altri proventi vari	176.382	53.937	122.445
	Valore della produzione tipica	14.737.736	13.739.921	997.815

Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	1.442.462	1.345.282	97.180
Var. rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	11.231	-36.576	47.807
Costo del venduto	1.453.693	1.308.706	144.987
MARGINE LORDO REALIZZATO	13.284.043	12.431.215	852.828
Costi per servizi	2.621.420	1.994.684	626.736
Costi per godimento beni di terzi	982.002	648.057	333.945
Costi esterni	3.603.422	2.642.741	960.681
VALORE AGGIUNTO	9.680.621	9.788.474	-107.853
Costi del lavoro	9.013.901	8.731.842	282.059
Altri oneri vari	151.050	53.705	97.345
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	515.670	1.002.927	-487.257
Ammortamenti	189.064	249.781	-60.717
Svalutazioni			
Accantonamenti	97.383	164.454	-67.071
MARGINE OPERATIVO NETTO (MON o EBIT)	229.223	588.692	-359.469
Risultato ante gestioni finanziaria e straordinaria	229.223	588.692	-359.469
Ricavi della gestione finanziaria		31	-31
Costi della gestione finanziaria	9.910	10.699	-789
Risultato corrente	219.313	578.024	-358.711
Ricavi della gestione straordinaria	23.268		23.268
Costi della gestione straordinaria	49.015		49.015
Risultato ante imposte	193.566	578.024	-384.458
Risultato della gestione tributaria	77.508	375.679	-298.171
RISULTATO NETTO	116.058	202.345	-86.287

INDICATORI FINANZIARI

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della società in epigrafe.

Gli indicatori di risultato presi in esame sono:

- indicatori finanziari;
- indicatori non finanziari.

Questi sono misure quantitative che riflettono i fattori critici di successo della società e misurano i progressi relativi ad uno o più obiettivi.

Si procede all'esposizione dei principali indici di bilancio, divisi in indici patrimoniali, indici di liquidità, indici di redditività

I dati riportati sono messi a confronto con quelli conseguiti nell'esercizio precedente in modo tale da rilevare le variazioni intervenute.

Indici di bilancio			
Indici	Commenti	31/12/2019	31/12/2018
INDICI DI REDDITIVITA'			
ROE	Risultato netto / Mezzi propri iniziali	24,32%	42,40%
ROI	Margine operativo netto / Capitale operativo investito netto	5,06%	9,08%
ROA	Margine operativo netto / Totale attivo	3,29%	8,43%
ROS	Margine operativo netto / Ricavi	1,57%	3,99%
INDICI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI			
Autocopertura del capitale fisso	Mezzi propri / Attivo fisso	0,22	0,17
Copertura del capitale fisso	(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso	0,92	0,84
INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI			
Quoziente di indebitamento complessivo	(Passività consolidate + correnti) / Mezzi propri	11,56	12,58
INDICI DI SOLVIBILITA'			

Quoziente di disponibilità	Attivo corrente / Passività correnti	0,96	0,89
Quoziente di tesoreria	(Liquidità immediate + differite) / Passività correnti	0,95	0,88
Quoziente di liquidità immediata	Liquidità immediate / Passività correnti	0,07	0,02

INDICI DI PRODUTTIVITA'

Incidenza del costo del lavoro sul valore aggiunto	Costo del lavoro / valore aggiunto	0,93	0,89
--	------------------------------------	------	------

ALTRI INDICI ECONOMICI

Onerosità indebitamento	Oneri finanziari / Risultato operativo	4,32%	1,82%
Incidenza oneri finanziari sul valore della produzione	Oneri finanziari / Valore della produzione	0,07%	0,08%
Incidenza altre gestioni	(Reddito netto / Risultato operativo)	0,51	0,34

ALTRI INDICI PATRIMONIALI

Indice di elasticità degli impieghi	Attivo circolante / Impieghi totali	0,64	0,57
Indice di rigidità degli impieghi	Immobilizzazioni / Impieghi totali	0,36	0,43
Indice di consolidamento	Debiti a lunga scadenza / Debiti a breve	0,33	0,39
Indice di indipendenza finanziaria	Mezzi propri / Impieghi totali netti	0,08	0,07
Leva finanziaria (Leverage)	Impieghi totali netti / Mezzi propri	12,56	13,58

MONITORAGGIO CRISI

Indice di sostenibilità degli oneri finanziari	Oneri finanziari / Ricavi	0,0007	0,0008
Indice di adeguatezza patrimoniale	Patrimonio netto / Debiti totali	0,0865	0,0795
Indice di ritorno liquido dell'attivo	Cash flow / Totale attivo	0,0501	0,0951
Indice di liquidità	Attivo corrente / Passività correnti	0,9560	0,8919
Indice di indebitamento previdenziale o tributario	Debiti prev.li e tributari / Totale attivo	0,2083	0,2177

Indicatori finanziari

Con il termine "indicatori finanziari" si intendono gli indicatori estrapolabili dalla contabilità ossia qualsiasi aggregato di informazioni sintetiche significative rappresentabile attraverso: un margine, un indice, un quoziente, estrapolabile dalla contabilità e utile a rappresentare le condizioni di equilibrio patrimoniale, finanziario, monetario ed economico dell'impresa.

Vengono di seguito fornite informazioni sull'analisi della redditività e sull'analisi patrimoniale-finanziaria.

Analisi della redditività

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indicatori economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche:

- ROE - redditività del capitale netto - dato dal rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto;
- ROA - redditività del capitale investito - dato dal rapporto tra il reddito operativo ed il capitale;
- ROI - redditività del capitale investito - dato dal rapporto tra il reddito operativo ed il capitale operativo investito netto;
- ROS - redditività delle vendite - dato dal rapporto tra il reddito operativo ed il totale delle vendite;

ROE netto - (Return on Equity)

L'indicatore di sintesi della redditività di un'impresa è il *ROE* ed è definito dal rapporto tra:

Risultato netto dell'esercizio

Mezzi propri iniziali

Rappresenta la remunerazione percentuale del capitale di pertinenza dei azionisti/soci (capitale proprio). È un indicatore della redditività complessiva dell'impresa, risultante dall'insieme delle gestioni caratteristica, accessoria, finanziaria e tributaria.

ROI - (Return on Investment)

Il *ROI* è definito dal rapporto tra:

Margine operativo netto
Capitale operativo investito netto

Rappresenta l'indicatore della redditività della gestione operativa: misura la capacità dell'azienda di generare profitti nell'attività di trasformazione degli input in output.

ROA – (Return on Assets)

Il ROA indica la capacità dell'impresa di ottenere un flusso di reddito dallo svolgimento della propria attività. Si ottiene dal rapporto del Margine operativo netto con il totale degli investimenti.

Margine operativo netto
Totale attivo

ROS - (Return on Sales)

Il *ROS* è definito dal rapporto tra:

Margine operativo netto
Ricavi

È l'indicatore più utilizzato per analizzare la gestione operativa dell'entità o del settore e rappresenta l'incidenza percentuale del margine operativo netto sui ricavi. In sostanza indica l'incidenza dei principali fattori produttivi (materiali, personale, ammortamenti, altri costi) sul fatturato.

Analisi della redditività	31/12/2019	31/12/2018
ROE	24,32%	42,40%
ROI	5,06%	9,08%
ROA	3,29%	8,43%
ROS	1,57%	3,99%

Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tale capacità dipende da:

- modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;
- composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

L'Autocopertura del capitale fisso si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Mezzi propri}}{\text{Attivo fisso}}$$

L'Indice di copertura del capitale fisso si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Mezzi propri} + \text{Passività consolidate}}{\text{Attivo fisso}}$$

Con riferimento alla composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

Il Quoziente di indebitamento complessivo si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Passività consolidate} + \text{Passività correnti}}{\text{Mezzi propri}}$$

Analisi di solidità	31/12/2019	31/12/2018
Autocopertura del capitale fisso	0,22	0,17
Copertura del capitale fisso	0,92	0,84
Quoziente di indebitamento complessivo	11,56	12,58

Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di

recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Il Margine di disponibilità è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$\text{Attivo corrente} - \text{Passività correnti}$$

Il Quoziente di disponibilità si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Attivo corrente}}{\text{Passività correnti}}$$

Il Margine di tesoreria è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate}) - \text{Passività correnti}$$

Il Quoziente di tesoreria si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate})}{\text{Passività correnti}}$$

Analisi di liquidità	31/12/2019	31/12/2018
Margine di disponibilità	-218.110	-451.229
Quoziente di disponibilità	0,96	0,89
Margine di tesoreria	-243.455	-487.805
Quoziente di tesoreria	0,95	0,88

Rendiconto finanziario dei movimenti delle disponibilità liquide

Informazioni fondamentali per valutare la situazione finanziaria della società (comprese liquidità e solvibilità) sono fornite dal rendiconto finanziario.

In ottemperanza al disposto degli artt. 2423 e 2425-ter del codice civile, il bilancio d'esercizio comprende il rendiconto finanziario nel quale sono presentate le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nel corso dell'esercizio corrente e dell'esercizio precedente. In particolare, fornisce informazioni su:

- disponibilità liquide prodotte e assorbite dalle attività operativa, d'investimento, di finanziamento;
- modalità di impiego e copertura delle disponibilità liquide;
- capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- capacità di autofinanziamento della società.

INDICATORI NON FINANZIARI

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione di ABC a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie. In quanto ai crediti commerciali della ABC al 31 dicembre 2019 la quasi totalità sono verso l'Ente pubblico Comune di Latina.

La situazione dei pagamenti dell'Ente di Riferimento, migliorata nel corso del 2019, necessita di ulteriori assestamenti.

Per tale motivo si è deciso di non accantonare nulla al "F.do rischi su crediti Comune di Latina" né tantomeno di procedere con la svalutazione di tali crediti.

Su tali crediti ad oggi non risultano contestazioni e si presume un loro pronto incasso.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze prestabiliti.

Principali strumenti utilizzati dall'Azienda per la gestione del rischio di liquidità sono costituiti da analisi di flussi di cassa periodici che consentono una completa e corretta rilevazione delle eventuali criticità.

A tale scopo occorre ricordare che, in sede di rimodulazione del contratto di servizio, avvenuta nel dicembre 2018, il Comune di Latina si è impegnato a pagare, entro il 7 del mese successivo, il 60% del canone mensile previsto dal contratto, per permettere all'Azienda la copertura di alcuni costi, tra cui quello del personale, riservandosi di saldare il restante 40% all'atto delle verifiche e dei controlli effettuati sui report dei servizi trasmessi dalla società. Tale modalità verrà, comunque, ottimizzata e ridefinita con l'adozione del nuovo Piano Industriale.

Rischi connessi a contenziosi civili e fiscali

Con riferimento ad un eventuale contenzioso, alla data del 31 dicembre 2019 e i primi giorni del 2020 risultano aperte le seguenti pratiche:

- cause pendenti presso il Tribunale di Latina – sez. Lavoro – contro la ABC che, visto il grado di

rischiosità, ha indotto ad incrementare il fondo ad euro 198.079, al netto degli utilizzi sino ad oggi effettuati. Sul punto, si è ritenuto opportuno stanziare, quali spese legali forfettarie legate alla gestione dei contenziosi, la somma di euro 38.000,00 nell'apposito fondo rischi per spese legali.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Gli obiettivi e le politiche in materia ambientale, comprese le misure adottate e i miglioramenti apportati all'attività di impresa che hanno avuto maggior impatto sull'ambiente, possono essere riassunti come di seguito riportato.

In merito al rispetto dell'ambiente, si comunica che nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui l'azienda è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio alla nostra azienda non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

L'Azienda ha ottenuto con Rapporto di Audit 19 RM 72 ME del 29/11/2019 il rinnovo e l'adeguamento del Sistema Gestionale Ambientale UNI EN ISO 14001:2015.

La certificazione ambientale ISO 14001:2015 ha validità sino a tutto il 11/06/2021.

Quantitativi R.S.U. raccolti e percentuale di raccolta differenziata ottenuta nell'anno 2019.

Il principale indicatore dei livelli di erogazione dei servizi di igiene urbana è spesso solo l'indice di raccolta differenziata raggiunto e, conseguentemente, si tende spesso a sottovalutare il tema, invece assai importante, della produzione totale di rifiuti. Si riportano di seguito i dati relativi all'andamento mensile e annuale medio delle raccolte di RSU nel Comune di Latina negli ultimi quattro anni (2016-2017-2018-2019).

Riepilogo dati medi annuali raccolta RSU nel comune di Latina - periodo 2016/2019

	anno 2016	anno 2017	anno 2018	anno 2019
RSU totali [t/anno]	67.837	67.042	68.717	69.329
di cui raccolte differenziate/separate [t/anno]	20.728	15.915	16.523	19.885
di cui RSU indifferenziato EER 200301 [t/anno]	47.106	51.127	52.189	49.431
% RD	30,56%	23,74%	24,04%	28,68%

I dati riportati nella tabella precedente sono relativi ai rifiuti raccolti ed avviati a recupero direttamente dall'azienda.

La Regione Lazio, in conformità a quanto disposto dal governo centrale, nell'individuazione dell'indice di raccolta differenziata effettivamente raggiunto dai comuni, consente altresì di computare i quantitativi

di rifiuti avviati a recupero direttamente dai cittadini mediante la tecnica del c.d. "autocompostaggio domestico".

Attraverso il compostaggio domestico vi è infatti una quota parte di rifiuti che, pur non entrando nel computo delle quantità raccolte ed avviate a riciclo negli impianti di trattamento attraverso le attività dei gestori dei rifiuti come ABC, concorre comunque al raggiungimento dell'obiettivo di recupero e riciclo in quanto materiale sottoposto ad attività di riutilizzo in ambito domestico.

Il Comune di Latina ha certificato un contributo dell'autocompostaggio domestico nell'anno 2019, dovuto alle 2.916 utenze domestiche censite nella banca dati del comune, pari a 1.807,92 tonnellate (Cfr. D.C.C. n. 43 del 28.6.2017). L'indice di raccolta differenziata medio annuo raggiunto effettivamente nel 2019 dal Comune di Latina è quindi pari al 30,37%.

Si segnala che nel mese di dicembre 2019 si è registrato un decremento della percentuale di raccolta differenziata dovuto ad una generale minore raccolta di alcune delle principali frazioni differenziate: in particolare, rispetto al precedente trimestre settembre-novembre, si sono registrate minori raccolte nell'ambito della frazione organica (umido EER 200108 e verde EER 200201, per una incidenza nel mese di -1,81 punti percentuali di raccolta differenziata rispetto al trimestre precedente), della frazione multimateriale vetro-plastica-lattine (EER 150106, -0,81 punti percentuali), inerti (EER 170107, -0,80 punti percentuali) e legno (-0,73 punti percentuali), per un totale di oltre 4 punti percentuali in meno rispetto alla media, prossima al 31%, registrata nel trimestre settembre-novembre 2019. La fluttuazione ha avuto un carattere temporaneo, in parte legata al rallentamento di alcuni ritiri da parte degli impianti preposti, che hanno portato all'incremento dei quantitativi in giacenza presso i centri di raccolta, come dimostrato dalla circostanza che, già nel successivo mese di gennaio 2020, il valore complessivo della percentuale di raccolta differenziata è risalito di quasi 5 punti percentuali, attestandosi ad un valore superiore al 32% (32,25%).

Codice EER	Descrizione rifiuto/frazione	media sett-nov [kg]	dicembre [kg]	Δ [kg]	Δ%	% su totale RU media sett-nov	% su totale RU dicembre	Δ% su totale RU
200108	Organico	584.370	485.400	-98.970	-20%	10,07%	8,70%	-1,37%
150106	Multimateriale	393.597	333.520	-60.077	-18%	6,78%	5,97%	-0,81%
170107	Inerti	102.807	54.320	-48.487	-89%	1,77%	0,97%	-0,80%
200138	Legno	125.370	79.880	-45.490	-57%	2,16%	1,43%	-0,73%
200201	Sfalci e Potature	143.277	113.050	-30.227	-27%	2,47%	2,03%	-0,44%

Riepilogo dati mensili raccolta RSU nel comune di Latina - periodo 2016/2019

	<i>gen-16</i>	<i>feb-16</i>	<i>mar-16</i>	<i>apr-16</i>	<i>mag-16</i>	<i>giu-16</i>	<i>lug-16</i>	<i>ago-16</i>	<i>set-16</i>	<i>ott-16</i>	<i>nov-16</i>	<i>dic-16</i>	anno 2016
RSU totali [t]	5.428	5.136	5.530	5.776	5.676	5.988	5.953	6.193	5.835	5.602	5.449	5.272	67.837
di cui raccolte differenziate/separate [t]	1.740	1.679	1.805	1.895	1.832	1.795	1.705	1.795	1.808	1.627	1.581	1.468	20.728
di cui RSU indifferenziato EER 200301 [t]	3.688	3.457	3.725	3.880	3.841	4.193	4.247	4.399	4.028	3.975	3.868	3.804	47.106
% RD	32,06%	32,69%	32,64%	32,81%	32,28%	29,98%	28,64%	28,98%	30,99%	29,04%	29,01%	27,85%	30,56%

	<i>gen-17</i>	<i>feb-17</i>	<i>mar-17</i>	<i>apr-17</i>	<i>mag-17</i>	<i>giu-17</i>	<i>lug-17</i>	<i>ago-17</i>	<i>set-17</i>	<i>ott-17</i>	<i>nov-17</i>	<i>dic-17</i>	anno 2017
RSU totali [t]	5.167	4.920	5.722	5.168	6.208	5.875	6.008	6.107	5.712	5.444	5.280	5.430	67.042
di cui raccolte differenziate/separate [t]	1.453	1.413	1.569	1.239	1.467	1.329	1.328	1.381	1.261	1.155	1.238	1.082	15.915
di cui RSU indifferenziato EER 200301 [t]	3.715	3.507	4.153	3.930	4.742	4.546	4.680	4.727	4.450	4.289	4.041	4.347	51.127
% RD	28,12%	28,72%	27,42%	23,97%	23,63%	22,62%	22,10%	22,61%	22,08%	21,22%	23,45%	19,93%	23,74%

	<i>gen-18</i>	<i>feb-18</i>	<i>mar-18</i>	<i>apr-18</i>	<i>mag-18</i>	<i>giu-18</i>	<i>lug-18</i>	<i>ago-18</i>	<i>set-18</i>	<i>ott-18</i>	<i>nov-18</i>	<i>dic-18</i>	anno 2018
RSU totali [t]	5.367	4.734	5.599	5.605	6.388	5.849	6.381	6.047	5.560	5.972	5.885	5.329	68.717
di cui raccolte differenziate/separate [t]	1.095	1.123	1.349	1.098	1.560	1.350	1.610	1.457	1.489	1.567	1.514	1.310	16.523
di cui RSU indifferenziato EER 200301 [t]	4.272	3.611	4.250	4.507	4.828	4.495	4.772	4.590	4.071	4.404	4.371	4.019	52.189
% RD	20,40%	23,72%	24,09%	19,59%	24,42%	23,08%	25,23%	24,09%	26,78%	26,24%	25,73%	24,58%	24,04%

	<i>gen-19</i>	<i>feb-19</i>	<i>mar-19</i>	<i>apr-19</i>	<i>mag-19</i>	<i>giu-19</i>	<i>lug-19</i>	<i>ago-19</i>	<i>set-19</i>	<i>ott-19</i>	<i>nov-19</i>	<i>dic-19</i>	anno 2019
RSU totali [t]	5.596	5.027	5.471	5.890	5.965	5.912	6.624	6.092	5.648	5.770	5.752	5.582	69.329
di cui raccolte differenziate/separate [t]	1.427	1.428	1.529	1.721	1.811	1.642	1.790	1.651	1.758	1.813	1.770	1.545	19.885
di cui RSU indifferenziato EER 200301 [t]	4.169	3.595	3.943	4.168	4.151	4.267	4.834	4.440	3.890	3.957	3.982	4.033	49.431
% RD	25,50%	28,41%	27,95%	29,22%	30,36%	27,77%	27,02%	27,10%	31,13%	31,42%	30,77%	27,68%	28,68%

Sistemi di raccolta a cassonetto stradale, come quello attualmente presente a Latina, sono associati sempre a considerevoli incrementi delle produzioni totali di rifiuto. I dati disponibili degli ultimi quattro anni, illustrati nelle tabelle, lo confermano.

	anno 2016	anno 2017	anno 2018	anno 2019
RSU totali [t/anno]	67.837	67.042	68.717	69.329

Il fenomeno è innanzitutto correlato alla pressoché illimitata disponibilità di volumi dedicati alla raccolta rifiuti presenti su strada. Ciò non disincentiva errati stili di acquisto e di consumo da parte degli utenti domestici e, dunque, determina un incremento della produzione dei rifiuti.

Il sistema di raccolta con contenitore stradale ad utenza generalizzata determina anche un secondo fenomeno che influenza negativamente l'incremento della produzione totale dei rifiuti: una quota considerevole di rifiuti speciali non assimilabili agli urbani prodotti dalle utenze non domestiche confluisce nel flusso dei rifiuti urbani, con inevitabile incremento improprio dei costi del servizio a carico dei cittadini.

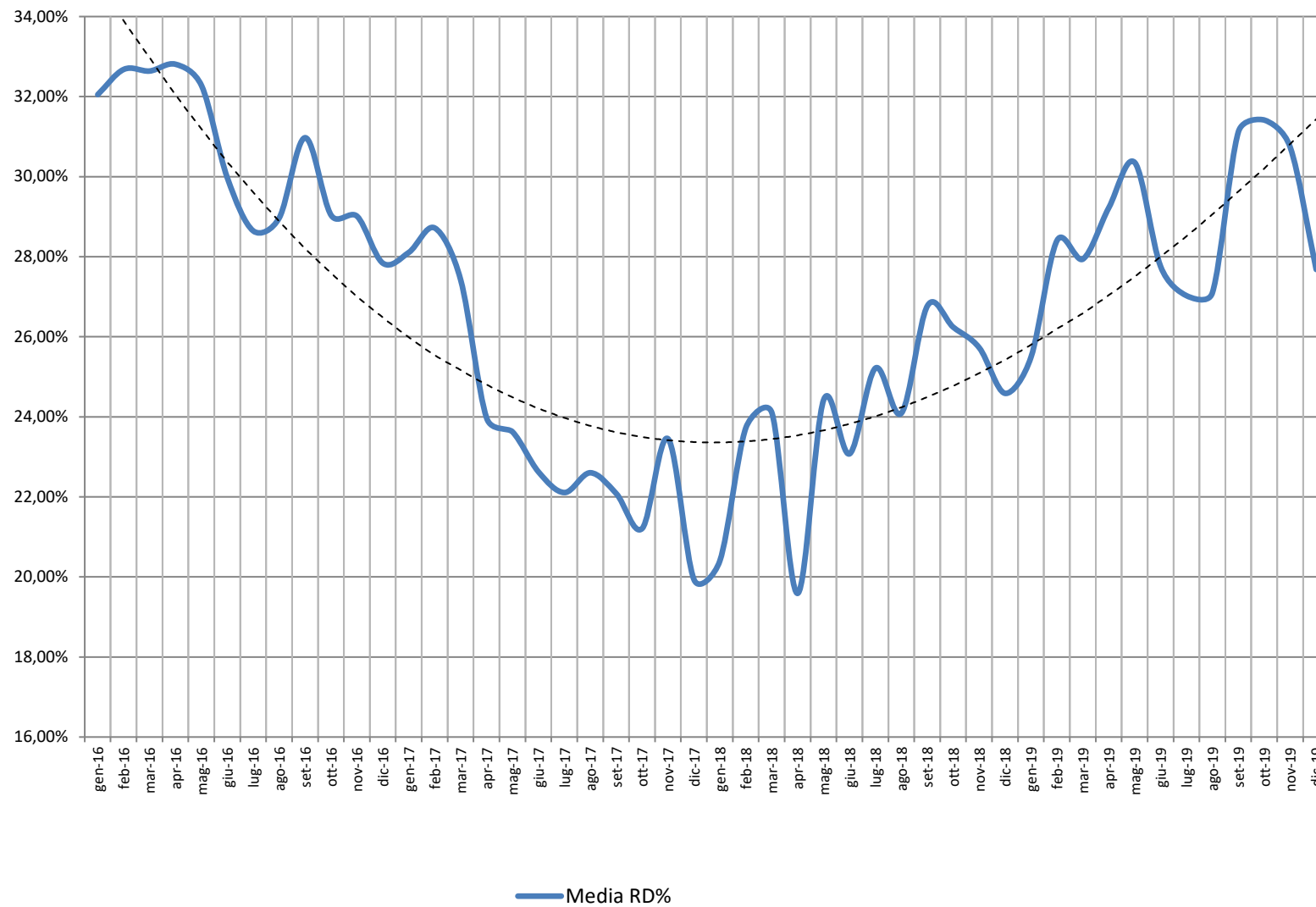
Infine, la presenza di cassonetti stradali favorisce il fenomeno della c.d. "migrazione" dei rifiuti provenienti da territori di comuni limitrofi dove è già presente un sistema di raccolta differenziata porta a porta spinto.

Dall'analisi dei dati sopra esposti, è possibile apprezzare per l'anno 2019, in continuità con quanto rilevato per l'anno 2018, la conferma della evidente inversione del trend negativo dell'andamento delle raccolte differenziate registrato nel Comune di Latina nel biennio 2016-2017, ed un ulteriore incremento del valore medio annuo delle raccolte differenziate.

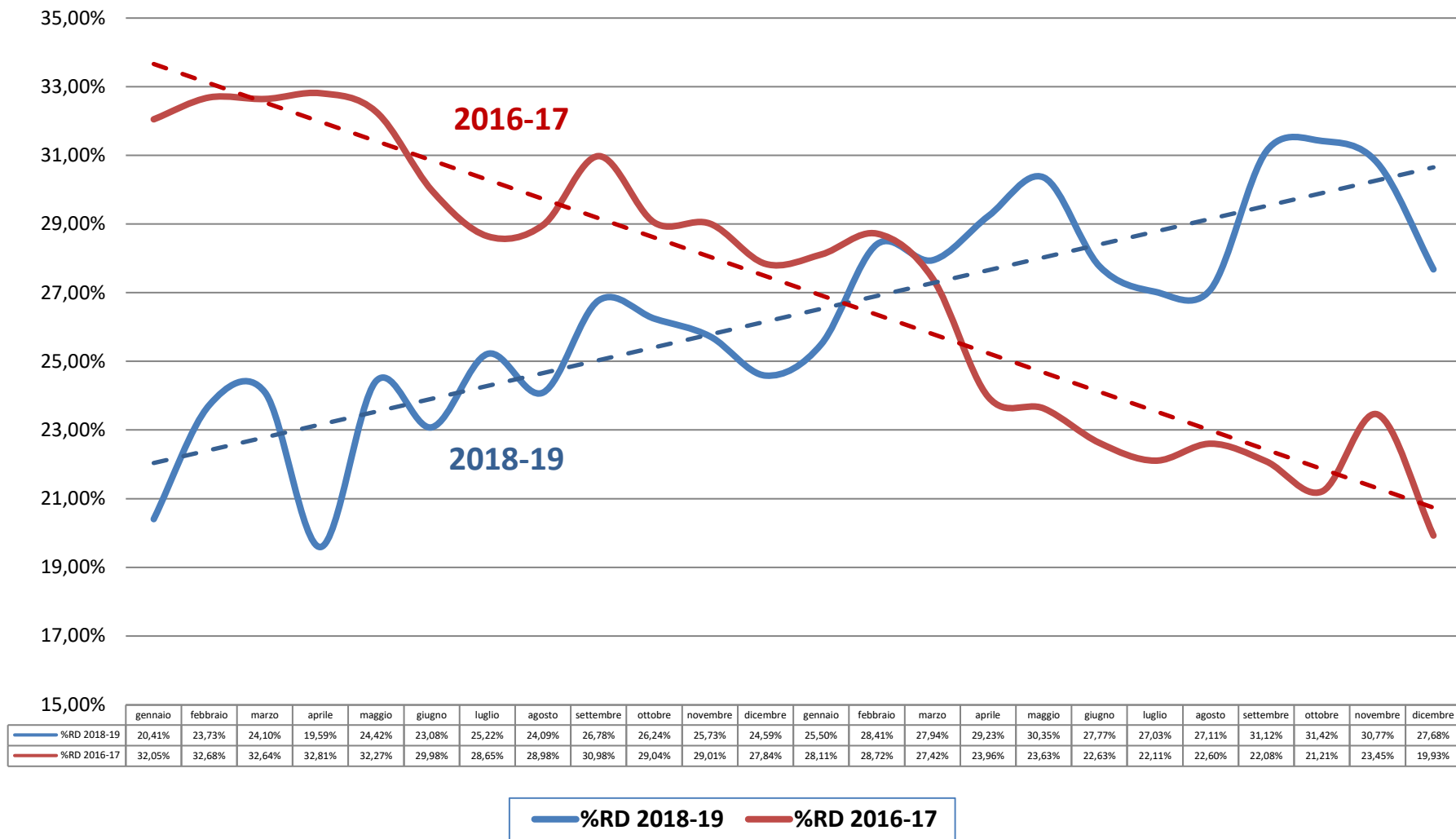
È possibile inoltre notare, anche alla luce dei dati storici registrati negli ultimi anni nel comune di Latina, come il sistema di raccolta prevalentemente stradale attualmente in uso sia di fatto prossimo ai propri limiti strutturali di raccolta differenziata intercettabile (massimo 30-35%); livelli più elevati di raccolta differenziata, in linea con gli obiettivi di legge, potranno essere raggiunti solo attraverso il previsto avvio dei nuovi servizi di raccolta differenziata porta a porta spinta estesi su tutto il territorio comunale.

Si riportano di seguito grafici relativi all'andamento percentuale delle raccolte differenziate nell'anno 2019 ed il raffronto con i periodi precedenti:

Andamento della percentuale di Raccolta Differenziata nel Comune di Latina Periodo 2016-2019



Azienda per i Beni Comuni di Latina - I risultati della raccolta confronto andamento bienni 2016-2017 e 2018-2019



Informazioni relative alle relazioni con il personale

In merito a questo punto, si precisa che le informazioni rese hanno l'intento di far comprendere le modalità con cui si esplica il rapporto tra l'azienda e le persone con le quali collabora.

Con riferimento ai soggetti che in varie forme prestano la propria opera presso l'azienda, si rendono le seguenti informazioni quantitative e qualitative relative, in particolare, ai seguenti aspetti:

- composizione del personale;
- turnover;
- formazione;
- sicurezza e salute sul luogo di lavoro.

Composizione del personale:

N°	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.
Uomini	1	1	0	0	7	7	171	168	0	0
Donne	0	0	0	0	7	8	0	0	0	0

Anzianità lavorativa	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.
Fino a 2 anni	1	1	0	0	15	15	161	166	0	0
Da 2 a 5 anni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Da 6 a 12 anni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Oltre i 12 anni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Tipo contratto	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.
Contr. tempo indeterminato	0	0	0	0	15	15	141	147	0	0
Contr. tempo determinato	1	1	0	0	0	0	23	21	0	0
Contr. tempo parziale	0	0	0	0	0	0	7	0	0	0
Altre tipologie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Turnover:

Personale con contratto a tempo indeterminato					
Tipo contratto	Situazione al 31/12/2018	Assunzioni e incrementi	Dimissioni prepensionamenti e cessazioni	Passaggi di categoria	Situazione al 31/12/2019
Dirigenti	0	0	0	0	0
Quadri	0	0	0	0	0
Impiegati	15	0	1	0	14
Operai	169	1	5	0	164
Altre tipologie	0	0	0	0	0

Personale con contratto a tempo determinato					
Tipo contratto	Situazione al 31/12/2018	Assunzioni e incrementi	Dimissioni prepensionamenti e cessazioni	Passaggi di categoria	Situazione al 31/12/2019
Dirigenti	1	1	1	0	1
Quadri	0	0	0	0	0
Impiegati	0	0	0	0	0
Operai	21	25	27	0	30
Altre tipologie	0	0	0	0	0

Personale con contratto a tempo parziale					
Tipo contratto	Situazione al 31/12/2018	Assunzioni e incrementi	Dimissioni prepensionamenti e cessazioni	Passaggi di categoria	Situazione al 31/12/2019
Dirigenti	0	0	0	0	0
Quadri	0	0	0	0	0
Impiegati	0	0	0	0	0
Operai	21	21	21	0	7
Altre tipologie	0	0	0	0	0

Formazione:

Descrizione formazione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altro
Aggiornamento 6h				147	
Conduzione trattori 8h				6	

Aggiornamento RLS 8 h				1	
Conduzione Gru 12 h				7	
Conduzione Carrelli 12 h				9	
Conduzione pale 10 ore				3	
Conduzione Caricatori 10 h				5	

Sicurezza e salute sul luogo di lavoro:

Tipo contratto	Giorni assenza per infortunio				
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altro
Contratto a tempo indeterminato	0	0	0	220	0
Contratto a tempo determinato	0	0	0	0	0
Contratto a tempo parziale	0	0	0	0	0
Altre tipologie	0	0	0	0	0

Tipo contratto	Giorni assenza per malattia				
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altro
Contratto a tempo indeterminato	0	0	225	3.985	0
Contratto a tempo determinato	0	0	0	301	0
Contratto a tempo parziale	0	0	0	0	0
Altre tipologie	0	0	0	0	0

Relazione Infortuni anno 2019:

Tra gennaio e dicembre 2019, le denunce di infortunio presentate all'Istituto INAIL da tutti i comparti lavorativi nazionali, sono state 641.638 (+0,1% rispetto allo stesso periodo del 2018), 1.089 delle quali con esito mortale (-3,9%).

Nel particolare comparto della gestione Industria e servizi, tra gennaio e dicembre del 2019 il numero degli infortuni denunciati su base nazionale è diminuito dello 0,05% (dai 501.740 casi del 2018 ai 501.496 del 2019).

L'analisi territoriale evidenzia un aumento delle denunce d'infortunio sul lavoro nel Nord-Ovest (+0,1%), nel Centro (+1,2%) e nelle Isole (+0,5%), e una diminuzione nel Nord-Est (-0,1%) e al Sud (-0,8%). Tra le regioni con i maggiori incrementi percentuali si segnalano Sardegna (+4,2%), Basilicata (+2,7%), Umbria (+2,2%) e Marche (+2,1%), mentre i decrementi maggiori sono quelli rilevati in Molise (-6,9%), Valle d'Aosta (-4,0%) e Abruzzo (-3,7%).

L'azienda per i Beni Comuni di Latina, ha attivato diverse attività formative sulla Sicurezza nei luoghi di Lavoro effettuando, ai sensi dell'Art. 37 del D. Lgs 81/08 sia negli anni 2018 che nell'anno 2019 (N.8 attività formative nel 2018 e N.11 attività formative nel 2019) ed ha programmato per il secondo semestre dell'anno 2020 un corso di formazione sulla “ Guida Sicura durante l'attività di raccolta rifiuti “ rivolto a tutti i dipendenti aziendali.

Il numero complessivo di infortuni della ABC nell'anno 2019 è stato pari ad 11 contro i 13 infortuni dell'anno 2018, consentendo una riduzione di infortuni del 15,4 % contro lo 0,05 % nazionale INAIL.

Ad ulteriore dimostrazione dell'efficacia delle azioni decise in materia di salute e sicurezza dei lavoratori, si è altresì rilevato che le giornate complessive di infortunio nell'anno 2019 sono state pari a 220 contro le 673 dell'anno 2018, consentendo una riduzione dei giorni di infortunio del 67,3 %.

Tale riduzione ha consentito una riduzione sia dell'indice di frequenza che dell'indice di gravità degli infortuni.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO

La società non detiene quote o azioni di terze società.

Attività di direzione e coordinamento

Si precisa che sono stati intrattenuti rapporti con l'ente pubblico controllante.

L'Azienda Speciale ABC è, infatti, ente strumentale del Comune di Latina ed i rapporti con l'Amministrazione Comunale sono disciplinati dall'art. 114 T.U.E.L. D.Lgs. 267/2000, dallo Statuto dell'Azienda e dal contratto di servizio rep. n.67571 del 31/01/2018 così come integrato e modificato

con contratto rep. n. 67596 del 12/12/2018.

Nei termini di legge e del presente Statuto, il Comune di Latina determina gli indirizzi generali, approva gli atti fondamentali, provvede alla copertura di eventuali costi sociali, controlla i risultati di gestione ed esercita la vigilanza.

ABC non ha finalità di lucro e persegue il pareggio di bilancio. Ispira il proprio operato a criteri di economicità, ecologia, efficienza e solidarietà sociale.

I rapporti di debito e credito sono ampiamente illustrati nelle sezioni specifiche della nota integrativa.

POSSESSO O ACQUISTO DI AZIONI O QUOTE DI TERZE SOCIETA'

La società, oltre a non possedere, alla data di chiusura dell'esercizio in esame, quote o azioni di terze società, non ha proceduto nel corso dell'esercizio ad acquisti e/o alienazioni di quote e azioni di terze società.

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE ANCHE INDIRETTAMENTE E ACQUISTATE E/O ALIENATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Artt. 2435-bis co. 7 e 2428, nn. 3, 4 codice civile

Azioni o quote di società controllanti

La società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti.

Operazioni su azioni o quote di società controllanti

Acquisto azioni / quote società controllanti

Nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti di azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Alienazione azioni / quote società controllanti

Nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere alienazioni di azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Azioni proprie e del gruppo

La società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti.

Operazioni su azioni proprie e del gruppo

Acquisto azioni proprie

Nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti di azioni proprie, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Alienazione azioni proprie

Nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere alienazioni di azioni proprie, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Acquisto azioni / quote società controllanti

Nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti di azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Alienazione azioni / quote società controllanti

Nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere alienazioni di azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

SITUAZIONE DELLA SOCIETA'

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

A seguito dell'evolversi dell'emergenza sanitaria da **SARS-COVI-2**, l'Azienda per i Beni Comuni di Latina, sin dai primi giorni del mese di marzo 2020, ha adottato tutti gli accorgimenti necessari al contenimento del contagio all'interno dell'azienda.

Si è subito proceduto a riorganizzare i servizi sia attraverso l'istituzione del lavoro agile per il personale

dell'area tecnica ed amministrativa sia attraverso una profonda riorganizzazione dei servizi resi dal personale operativo.

Sono stati istituiti turni di lavoro asincroni, per evitare la presenza di più persone contemporaneamente negli spogliatoi, sono stati congelati i cambi turno, per favorire il contenimento di eventuali contagi tra gruppi diversi di lavoratori, sono stati inseriti i mezzi di trasporto secondari a supporto del servizio principale, per evitare la presenza di due persone contemporaneamente in cabina, si è provveduto ad un acquisto massivo di DPI (mascherine, guanti monouso, coprisedili usa e getta, dispenser sanificatori, ecc.) si sono incrementati i passaggi di pulizia e igienizzazione degli spogliatoi, degli abitacoli e dei servizi igienici, si è passati da uno a tre lavaggi a settimana degli indumenti di lavoro, si è proceduto alla rilevazione quotidiana della temperatura corporea in ingresso in azienda, si è disposta l'autocertificazione del proprio stato di salute con periodicità settimanale. In una parola, si è aumentato il grado di salvaguardia e di sicurezza sul lavoro degli operatori che effettuano il servizio di igiene urbana sul territorio del Comune di Latina e che sono sottoposti a rischio biologico da SARS-COVI-2.

L'ABC si è immediatamente adeguata alle disposizioni normative via via diramate dalle competenti Autorità [Stato Centrale, Regione, Comune] dotando il personale dei necessari dispositivi di protezione al fine di garantire l'erogazione del servizio essenziale.

Si sono seguite le linee guida dell'Istituto Superiore della Sanità [Rapporto n. 3/2020 e segg.] dettate dall'esigenza di tutelare non solo la popolazione ma anche gli operatori coinvolti nella raccolta dei rifiuti urbani, linee guida recepite e meglio dettagliate dall'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio 25 marzo 2020, n. Z00015 [Ulteriori misure urgenti per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. 152/2006. Disposizioni in materia di raccolta e gestione dei rifiuti urbani].

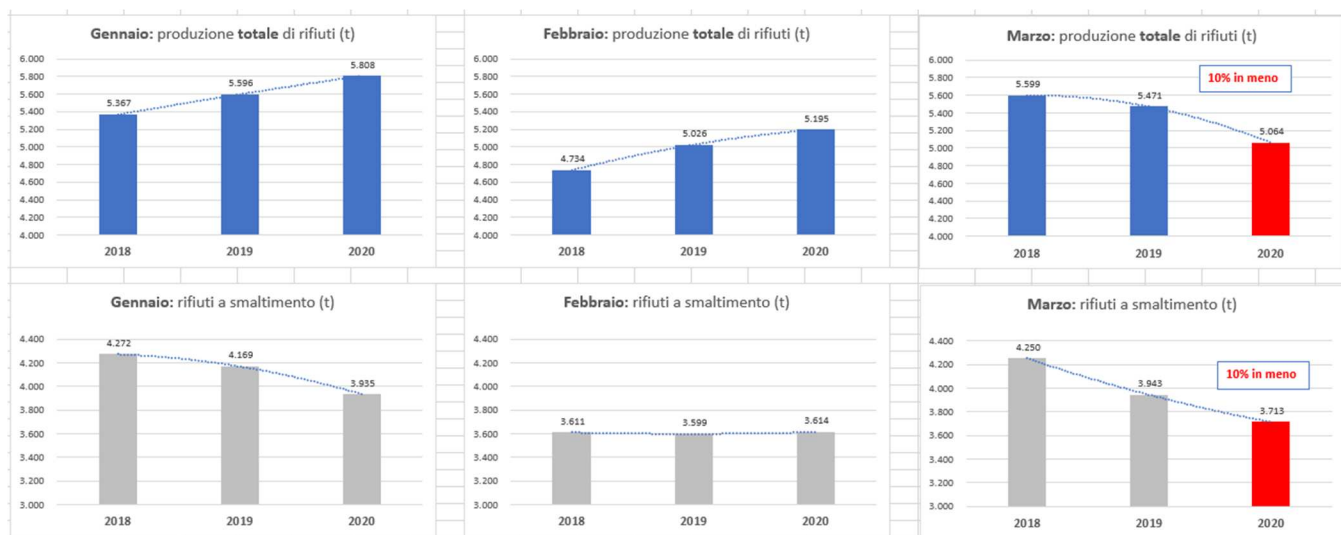
Nel contempo, è stata anche implementata l'attività di lavaggio e igienizzazione del territorio comunale. Tali attività straordinarie hanno comportato costi non preventivati che, in ogni caso, dovranno trovare opportuna copertura attraverso il loro necessario riconoscimento da parte del Comune di Latina.

Al momento della redazione del presente documento non si dispone di una stima precisa dell'entità di tali maggiori costi.

La pandemia determinata dal Covid – 19 ha, di fatto, notevolmente rallentato tutta la macchina amministrativa, sia di ABC che del Comune di Latina, riverberando i propri effetti anche sul cronoprogramma delle attività previste dal Piano Industriale per l'avvio del Porta a Porta.

Segue una prima analisi di impatto sul flusso rifiuti nel periodo gennaio-marzo raffrontando i dati degli ultimi tre anni:

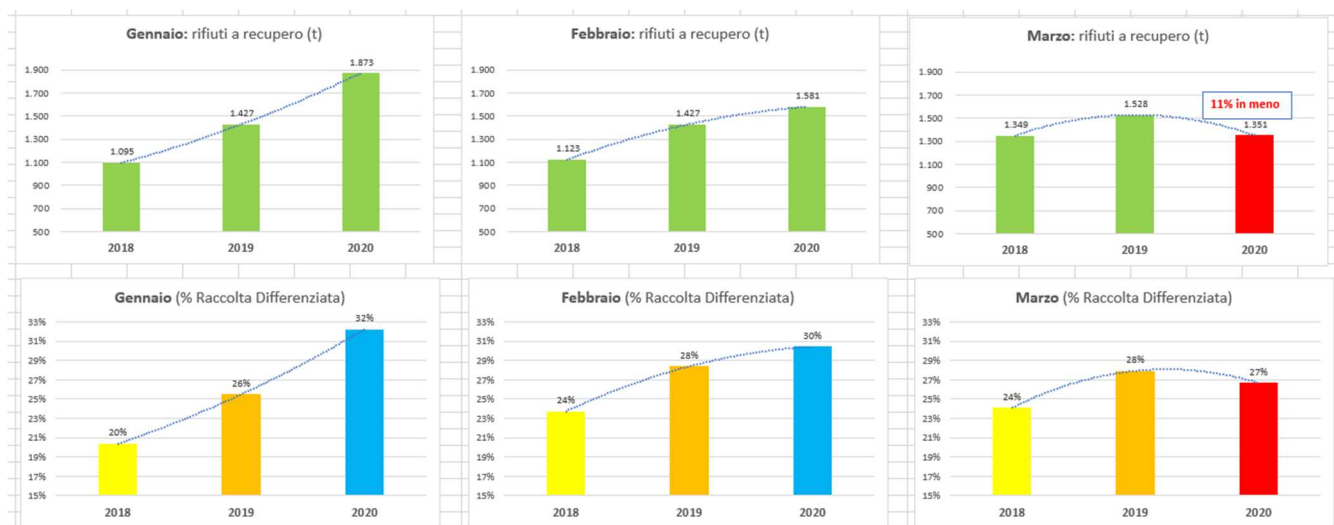
		2018	2019	2020
GENNAIO	RD (t)	1.095	1.427	1.873
	RSU (t)	4.272	4.169	3.935
	RD+RSU (t)	5.367	5.596	5.808
	IRD (%)	20%	26%	32%
FEBBRAIO	RD (t)	1.123	1.427	1.581
	RSU (t)	3.611	3.599	3.614
	RD+RSU (t)	4.734	5.026	5.195
	IRD (%)	24%	28%	30%
MARZO	RD (t)	1.349	1.528	1.351
	RSU (t)	4.250	3.943	3.713
	RD+RSU (t)	5.599	5.471	5.064
	IRD (%)	24%	28%	27%



Si osserva un calo della produzione totale dei rifiuti nel mese di marzo pari al 10%.

In coerenza con ciò, si osserva una riduzione del 10% del flusso rifiuti a smaltimento e del 11% del flusso di rifiuti a recupero, sempre con riferimento al mese di marzo.

Quanto all'indice della raccolta differenziata si osserva chiaramente come il trend del mese di gennaio e febbraio, che portava un incremento netto nel passaggio dal 2018 al 2020 si è completamente invertito nel mese di marzo. Il calo al 27% dell'indice registrato a marzo contro un dato atteso attorno al 31-32% è la misura più sintetica dell'impatto del COVID-19 sulle produzioni di rifiuti.



Sempre nel corso del 2020 si è conclusa la vicenda legata al **ricorso De Vizia** dopo le sentenze del Consiglio di Stato del 31 luglio 2019 e del TAR dello scorso 29 gennaio 2020, entrambe favorevoli al Comune di Latina e, quindi, all'ABC.

Il 31 luglio 2019 il **Consiglio di Stato** - Sezione Quinta - ha pronunciato la sentenza n. 5444

Con Determina n. 4 del 20 febbraio 2020, il Consiglio Comunale, ha definito l'esatta entità dei **compensi dovuti agli amministratori**. Ciò seguendo le indicazioni fornite dalla Corte dei Conti, Sezione Autonomie, con la Deliberazione n. 9/SEZAUT/2019/qmig.

Nel febbraio 2020 si è **dimesso il Consigliere** Dott. Ing. Giuseppe Vaccarella, non ancora sostituito.

A far data dal 1 marzo 2020 ABC latina ha avviato il processo di stabilizzazione di 21 unità che avevano operato in azienda con contratto a tempo determinato tra il 2018 e il 2019 con periodi alternati di lavoro.

In particolare:

- Sono stati assunti a tempo indeterminato alla data del 1 marzo 2020 n.13 unità (9 operai con livello j e 4 operai con livello3b con qualifica di autista.)
- Sono stati assunti a tempo indeterminato alla data del 16 marzo 2020 n. 8 unità (8 operai con livello j) dopo aver ricevuto il nulla osta ed il parere dell'avvocato Monica Grassi dello studio legale MMBA Maresca – Morrico – Boccia e Associati di Roma a seguito della valutazione degli elementi presenti nel casellario giudiziario di questi operatori.

E' stata sottoscritta nel mese di aprile 2020 la convenzione tra Azienda Speciale e **Provincia di Latina**,

per il riconoscimento del contributo di oltre tre milioni di euro per il potenziamento della raccolta differenziata. Nel medesimo mese di aprile la Provincia ha provveduto a liquidare all'ABC il 40% dei contributi assegnati.

Infine, in data 7 maggio 2020 è stata approvata dal Comune di Latina la deliberazione relativa al **rilascio di apposita fidejussione** a garanzia del prestito chirografario richiesto dall'ABC alla Cassa Depositi e Prestiti per oltre 12 milioni di euro. Ciò consentirà di concludere l'iter per la richiesta di concessione del finanziamento necessario per l'avvio del servizio di raccolta porta a porta che l'azienda aveva avviato ad ottobre 2019 con la presentazione della domanda di mutuo chirografario, il cui perfezionamento era però subordinato alla presentazione della fideiussione.

Infortunati primo trimestre anno 2020:

Nel primo trimestre dell'anno 2020, le denunce di infortunio sul lavoro presentate su base nazionale all'Istituto INAIL nei primi tre mesi dell'anno sono state 130.905 (-16,9% rispetto allo stesso periodo del 2019), 166 delle quali con esito mortale (-21,7%). I dati sono fortemente influenzati dall'emergenza Coronavirus, che in marzo ha portato alla sospensione di molte attività lavorative su tutto il territorio nazionale. Il confronto trimestrale tra il 2020 e il 2019 è da ritenersi poco significativo a livello nazionale, complice il blocco su tutto il territorio nazionale, a partire dai primi giorni di marzo, di ogni attività produttiva considerata non necessaria. Il lockdown di molte attività in settori importanti per la nostra economia ha determinato l'assenza di un elevato numero di lavoratori sul posto di lavoro e sulle strade, con una conseguente riduzione del rischio di infortunio. L'azienda per i Beni Comuni di Latina, invece, rivestendo un ruolo di servizio pubblico, non ha subito nessun ridimensionamento delle attività lavorative. Il numero complessivo di infortuni della ABC nel primo trimestre dell'anno 2020 è stato pari a due contro l'unico infortunio subito nell'anno 2019 e dell'anno 2018. I giorni totali di assenza lavorativa per inabilità temporanea dei due operatori infortunati nel primo trimestre del 2020 sono stati pari a 13 contro i 19 giorni del 2019 ed i 30 giorni del 2018 consentendo una riduzione dei giorni di infortunio del 68,4 % rispetto al 2019 e del 43,3 % rispetto al 2018. Tale riduzione ha consentito una riduzione dell'indice di gravità degli infortuni.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto attiene infine alla prevedibile evoluzione della gestione, si ritiene prudentemente che l'esercizio in corso non possa confermare il livello dei ricavi che ha caratterizzato gli ultimi esercizi, e questo a causa del difficile momento congiunturale dovuto all'emergenza epidemiologica da SARS-COVI-2. A tal fine è assolutamente necessario che l'organo amministrativo si muova con la necessaria prudenza e lungimiranza, senza trascurare la possibilità di contrarre i costi della produzione, pur nella necessità di garantire le necessarie condizioni di salute e sicurezza sul lavoro in un contesto di rischio da danno biologico sensibilmente incrementato. Solo in questo modo sarà possibile contenere gli impatti negativi di questo particolare momento che potrebbe determinare tensioni economiche e finanziarie nell'esercizio 2020.

In particolare, la progressiva chiusura temporanea, ma prolungata, di molte attività economiche sul territorio nazionale, messa in atto dal Governo, ha comportato un crollo della domanda di beni e servizi. Lo shock del COVID-19 ha affacciato l'economia ad una fase di forte instabilità e con livelli di attività che hanno mostrato diffusi segni di flessione ed un'enorme perdita di PIL stimata nella prima metà del 2020 pari al circa 10%. Inoltre, l'auspicata ripartenza nel secondo semestre sarà comunque frenata dalla debolezza della domanda di beni e di servizi.

Le prospettive economiche, in questa fase di emergenza sanitaria, sono gravemente compromesse e soprattutto ad oggi non si conoscono i tempi e gli sviluppi sanitari ed economici.

E' fortemente probabile che la contrazione generale dell'economia abbia dei riflessi negativi sul comparto dei rifiuti. Sebbene il settore eroghi i propri servizi, almeno per i livelli minimi, in sostanziale continuità anche in fasi di crisi, a fronte di un improvviso congelamento delle attività economiche nonché della 'mobilità' dei cittadini si potrebbe consolidare una riduzione degli incassi da parte degli EL. Tale riduzione deriva dall'effetto combinato di una contrazione dei consumi ed una forte riduzione dei pagamenti effettuati dagli utenti. Se tale riduzione dei flussi finanziari perdurerà nelle prossime settimane, senza misure idonee ad allentare e diluire le tensioni a carico dei gestori, questo inevitabilmente si tradurrà in una crisi di liquidità tale da mettere a rischio la continuità dei servizi con gravi ripercussioni sul tessuto economico locale.

È pertanto essenziale trovare gli strumenti per permettere di uscire dalla fase critica derivante dalla crisi di liquidità.

È evidente che, in questo contesto, un'eventuale misura generalizzata di sospensione delle bollette TARI e dei pagamenti dei corrispettivi verso i fornitori di servizi avrebbe come effetto quello di estendere direttamente su tutte le filiere interessate gli impatti devastanti della crisi in corso, anziché segregarne

la diffusione ed agevolare l'intervento con misure mirate e selettive. Tra queste ultime, si possono al momento ipotizzare misure specifiche di alleggerimento del peso della spesa per servizi a favore dei comparti produttivi più colpiti (es. sotto forma di "voucher bolletta"), destinando una parte della finanza disponibile direttamente a garanzia dell'equilibrio delle filiere produttive dei servizi e dei necessari investimenti che esse dovranno mettere in campo nel breve periodo.

Il possibile piano da delineare rappresenta gli impegni che ABC Latina potrebbe assumersi nei confronti del comune, dei propri dipendenti, degli utenti e della collettività tutta. Di fatto si potrebbe procedere a selezionare le azioni più adatte da mettere in campo per realizzare i risultati più significativi. Il piano, quindi potrebbe costituirsi con un insieme di obiettivi e di linee programmatiche di priorità.

Conservare la continuità aziendale, fronteggiando l'emergenza sanitaria da coronavirus, valutare l'affidabilità e la tenuta dei servizi di igiene urbana, comprendere l'impatto di Covid-19 sul progetto PaP in termini di tempo – costi e qualità, stimare la liquidità a breve termine, comprendere come comprimere i costi, riorganizzare l'attività interna degli operatori sul campo e degli impiegati negli uffici ricorrendo a nuovi strumenti di lavoro flessibile (smart-working) sono state le linee di pensiero e le azioni principali che ABC ha messo e sta mettendo in campo per fronteggiare l'emergenza economica e finanziaria da Coronavirus.

Tutto ciò è stato necessario, a crisi sanitaria terminata solo le aziende che avranno dimostrato resilienza e agilità nel rimodellare la propria strategia aziendale potranno correttamente affrontare la ripresa delle attività a regime.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che l'azienda non ha fatto ricorso a strumenti finanziari.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si evidenzia che oltre alla sede legale di Piazza del Popolo, è presente una sede operativa dell'azienda in cui sono allocate le attività tecniche, amministrative ed operative. Per quanto riguarda la sede operativa attualmente in uso, la richiesta di assegnazione dell'immobile e dei terreni di SS 156 Monti Lepini, già in uso da parte della LATINA AMBIENTE SpA, all'Azienda Speciale da parte del Comune di Latina, quale integrazione al Fondo di Dotazione, è ancora in fase di definizione.

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

LATINA, LI 14/05/2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Demetrio De Stefano

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELL'AZIENDA PER I BENI
COMUNI DI LATINA AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2019

Premessa

L'ABC è costituita quale Azienda Speciale ai sensi dell'articolo 114 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. L'Azienda è un ente strumentale del Comune di Latina, con autonomia amministrativa e patrimoniale e dotata di personalità giuridica.

Il Collegio dei Revisori, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto le funzioni previste dall'articolo 21 dello Statuto dell'Azienda per i Beni Comuni di Latina.

La presente relazione contiene nella sezione

A) la "relazione sulla revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio (articolo 21, comma 1, dello Statuto)" e nella sezione

B) la "relazione sull'attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sul buon funzionamento delle strutture aziendali, nonché ai sensi dell'articolo 21, lettera d), dello Statuto".

A) Relazione sulla revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio (articolo 21, comma 1, dello Statuto)

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio dell'Azienda per i Beni Comuni di Latina, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa, ricevuto dal Consiglio di amministrazione in data 14/05/2020 .

Al riguardo, a seguito della nostra attività di verifica, riteniamo che il bilancio dell'esercizio 2019 dell'Azienda Speciale ABC fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Azienda al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione legale dei conti in conformità ai principi dell'articolo 21 dello Statuto dell'Azienda per i Beni Comuni di Latina.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità del Consiglio di amministrazione per il bilancio d'esercizio

L'organo amministrativo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'organo amministrativo è responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'organo amministrativo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del Collegio dei revisori per la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, la corrispondenza dello stesso alle risultanze della gestione e l'emissione di una relazione che includa i nostri rilievi e valutazioni.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che un'attività di revisione individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

A large, stylized handwritten signature in black ink, consisting of several overlapping loops and a long vertical stroke extending upwards.

B) Relazione sull'attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sul buon funzionamento della struttura aziendale, nonché ai sensi dell'articolo 21, lettera d), dello Statuto.

Nel corso dell'anno 2019, abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sul buon funzionamento delle strutture aziendali.

La presente relazione riassume l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dallo Statuto.

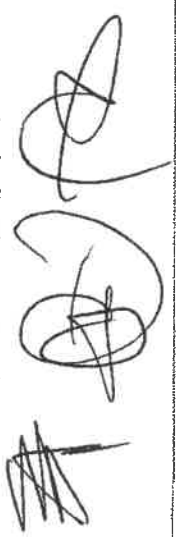
Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, abbiamo preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dall'Azienda, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti. Si sono anche avuti confronti periodici, oltre che con il consiglio di Amministrazione, con il Direttore dell'Azienda.

Abbiamo, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'Azienda e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, rileviamo che:

- abbiamo partecipato alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto;
- il Collegio dei Revisori ha vigilato affinché le decisioni assunte dall'organo di amministrazione non fossero azzardate, palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale, sollecitando l'organo amministrativo ad affidare incarichi anche sotto soglia, previa acquisizione di preventivi comparabili nel rispetto dei principi di *economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità;*
- abbiamo acquisito dal Consiglio di amministrazione e dal Direttore, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di



informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo il Collegio incoraggia il Consiglio di amministrazione ad utilizzare le procedure già approvate differenziate e dettagliate per i vari processi amministrativi ed operativi;

- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa. L'approvazione del progetto di bilancio da parte dell'organo di amministrazione è avvenuta mediante delibera del consiglio di amministrazione del 14/05/2020.

La Società si è avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 106, comma 1, del Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 che recita "In deroga a quanto previsto dagli articoli 2364, secondo comma, e 2478-bis, del codice civile o alle diverse disposizioni statutarie, l'assemblea ordinaria è convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio".

Dall'elaborazione del progetto di bilancio, così come proposto all'assemblea dei soci, emerge che l'utile d'esercizio ammonta ad euro 116.058,00 .

Latina, 04 giugno 2020

Il Collegio dei Revisori

Roberta Carpentiero (Presidente)

Daniele Di Prospero (Sindaco effettivo)

Mauro Frasca (Sindaco effettivo)





Comune Di Latina
SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE
DELIBERAZIONE N.50 del 22.09.2020

OGGETTO: Proposta di deliberazione n. 66/2020 del 29.07.2020 avente ad oggetto: "Azienda per i Beni comuni di Latina (ABC Latina). Approvazione del bilancio d'esercizio 2019 dell'Azienda Speciale".

Il Consiglio comunale si riunisce in modalità Audio video, secondo quanto stabilito dal Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e con provvedimento del Presidente del Consiglio prot.n. 91605 del 14.8.2020, in ottemperanza alle disposizioni per il contenimento della diffusione del COVID 19.

Presiede: il Presidente del Consiglio dott. Massimiliano Colazingari.

Assiste: la Segretaria Generale avv. Rosa Iovinella.

Il Presidente mette a votazione la proposta di deliberazione n. 66/2020.

L'esito della votazione, avvenuta per appello nominale, accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio, è il seguente:

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
1.	COLETTA DAMIANO	1			
2.	COLAZINGARI MASSIMILIANO	2			
3.	LEOTTA ANTONINO	3			
4.	MATTEI CELESTINA	4			
5.	ISOTTON LORETTA ANGELINA	5			
6.	CIOLFI MARIA GRAZIA				1
7.	D'ACHILLE FABIO	6			
8.	ARAMINI MARINA	7			
9.	PERAZZOTTI LAURA	8			
10.	MOBILI LUISA	9			
11.	COLETTA ERNESTO	10			
12.	GIRI FRANCESCO				2
13.	CAMPAGNA VALERIA	11			
14.	DI RUSSO EMANUELE	12			
15.	GRENGA CHIARA	13			
16.	CAPUCCIO MARCO	14			
17.	RINALDI GIANNI	15			
18.	MONTEFORTE GABRIELLA	16			
19.	TASSI OLIVIER		1		
20.	ANTOCI SALVATORE		2		
21.	DI TRENTO MASSIMO		3		
22.	FORTE ENRICO MARIA				3
23.	ZULIANI NICOLETTA		4		

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
24.	COLUZZI MATTEO		5		
25.	CALVI ALESSANDRO				4
26.	IALONGO GIORGIO				5
27.	MIELE GIOVANNA				6
28.	CELENTANO MATILDE ELEONORA		6		
29.	CALANDRINI NICOLA				7
30.	TIERO RAIMONDO				8
31.	MARCHIELLA ANDREA		7		
32.	CARNEVALE MASSIMILIANO				9
33.	VALLETTA VINCENZO		8		
	Totali	16	8	0	9

La proposta di deliberazione n.66/2020 è approvata a maggioranza.

Il Presidente mette a votazione l'immediata esecutività della proposte di deliberazione 66/2020.

L'esito della votazione, avvenuta per appello nominale, accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio, è il seguente:

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
1.	COLETTA DAMIANO	1			
2.	COLAZINGARI MASSIMILIANO	2			
3.	LEOTTA ANTONINO	3			
4.	MATTEI CELESTINA	4			
5.	ISOTTON LORETTA ANGELINA	5			
6.	CIOLFI MARIA GRAZIA				1
7.	D'ACHILLE FABIO	6			
8.	ARAMINI MARINA	7			
9.	PERAZZOTTI LAURA	8			
10.	MOBILI LUISA	9			
11.	COLETTA ERNESTO	10			
12.	GIRI FRANCESCO				2
13.	CAMPAGNA VALERIA	11			
14.	DI RUSSO EMANUELE	12			
15.	GRENGA CHIARA	13			
16.	CAPUCCIO MARCO	14			
17.	RINALDI GIANNI	15			
18.	MONTEFORTE GABRIELLA	16			
19.	TASSI OLIVIER		1		
20.	ANTOCI SALVATORE		2		
21.	DI TRENTO MASSIMO				3
22.	FORTE ENRICO MARIA				4
23.	ZULIANI NICOLETTA				5

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
24.	COLUZZI MATTEO		3		
25.	CALVI ALESSANDRO				6
26.	IALONGO GIORGIO				7
27.	MIELE GIOVANNA		4		
28.	CELENTANO MATILDE ELEONORA		5		
29.	CALANDRINI NICOLA				8
30.	TIERO RAIMONDO				9
31.	MARCHIELLA ANDREA				10
32.	CARNEVALE MASSIMILIANO		6		
33.	VALLETTA VINCENZO		7		
	Totali	16	7	0	10

L'immediata esecutività della proposta di deliberazione 66/2020 è approvata a maggioranza.

Tutti gli interventi effettuati nella seduta consiliare sono registrati e trascritti tramite appalto esterno.

La Segretaria Generale
Avv. Rosa Iovinella

Il Presidente del Consiglio
Dott. Massimiliano Colazingari

Il Funzionario
Dott.ssa Maria Grazia D'Urso

L'istruttore Amministrativo
Dott.ssa Daniela Del Gobbo



Comune Di Latina

Proposta di Deliberazione N° : 66 / 2020 del 29/07/2020

Servizio finanziario e partecipate

**OGGETTO: AZIENDA PER I BENI COMUNI DI LATINA (ABC LATINA).
APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO 2019 DELL'AZIENDA SPECIALE.**

Parere regolarità contabile

Il sottoscritto Dirigente responsabile del Servizio Finanziario e Partecipate dichiara che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo stesso ed al responsabile del procedimento ove diverso dal sottoscritto ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/1990.

Per quanto concerne la regolarità CONTABILE della presente proposta di deliberazione, ai sensi dell'Art. 49 D..Lgs 18.8.2000 n°267, il sottoscritto esprime parere favorevole

Il Responsabile del
Servizio Finanziario e Partecipate

Passaretti Avv. Francesco

Latina : 10/08/2020

SERVIZIO FINANZIARIO E PARTECIPATE

Impegno	Data	Importo €	Capitolo	Articolo	Esercizio
04/08/2020	€ 0,00				

oVisto il provvedimento che precede si attesta la regolarità contabile .

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO E PARTECIPATE**

Latina, li _____



Comune Di Latina

Proposta di Deliberazione N° : 66 / 2020 del 29/07/2020

Servizio Finanziario E Partecipate
Servizio finanziario e partecipate

OGGETTO: AZIENDA PER I BENI COMUNI DI LATINA (ABC LATINA). APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO 2019 DELL'AZIENDA SPECIALE.

Parere regolarità tecnica

<p>Il sottoscritto Dirigente proponente dichiara che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo stesso ed al responsabile del procedimento ove diverso dal sottoscritto ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/1990.</p> <p>Per quanto concerne la regolarità TECNICA della presente proposta di deliberazione, ai sensi dell'Art. 49 D. Lgs 18.8.2000 n°267, il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLEFAVOREVOLE</p> <p>Il Responsabile del Servizio Passaretti Avv. Francesco</p> <p>Latina : 03/08/2020</p>	<p>Vista la relazione di: Briganti Maria Paola</p>
--	--